ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 3/4. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Venerdì 18 Aprile 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7102

La situazione nel Belgio.

Lo sciopero si allarga.

BRUXELLES 17 (N). I capi socialisti continuano a consigliare al popolo di astenersi dagli eccessi, ed organizzano comizi nei quali predicano lo sciopero, per il quale i giornali del partito raccolgono fondi.

Ad Anversa ebbe luogo un attentato contro l'abitazione d'un consigliere di Stato clericale. Nell'Hainaut furono tagliate le comunicazioni telegrafiche. Colà scioperano più di 150.000 operai, che fanno dimostrazioni a favore dello scioglimento della Camera. L'agitazione va estendendosi rapidamente.

Numerosi consiglieri municipali di Bruxelles, parecchie società e privati, nonchè i deputati liberali, si rivolgono al re supplicandolo di sciogliere il Parlamento. A Bruxelles sono in ristagno completo tutti gli affari. Tutte le fabbriche nella provincia sono occupate dalla truppa.

BRUXELLES, 17 (N). Ormai è certo che la maggioranza della Camera respingerà la proposta relativa al suffragio universale. La maggioranza prese il deliberato relativo in una breve seduta segreta del club tenutasi stamane.

L'agitazione va continuamente crescendo. Lo sciopero generale abbraccia già 300 mila operai.

Nelle province di Hainaut e di Liegi non lavora nemmeno una fabbrica.

BRUXELLES 17 (B). Lo sciopero a Bruxelles e nei dintorni è quasi generale. Dalla provincia si comunica che il numero degli scioperanti nel bacino di Charleroi ascende a 70,000, a Mecheln a 10,000 e nel territorio lungo il corso inferiore della Sambra a 10,000.

Gli sfaccettatori di diamanti di Anversa non si sono messi in isciopero, come avevano deliberato ieri.

LIEGI 17 (B). Ad Herstal 2000 operai hanno ripreso il lavoro. Ad onta di ciò, il numero degli scioperanti del bacino di Liegi è aumentato, ed ascende presentemente a 40,000.

Da Verviers si annuncia che lo sciopero s'è esteso a tutte le fabbriche vicine.

ALLA CAMERA DEI RAPPRESENTANTI.

Le misure di precauzione.

BRUXELLES 17 (N). Le adiacenze del palazzo del Parlamento sono gremite da una folla enorme, che però si mantiene tranquilla. Dovunque si nota un grande apparato di forza.

La guardia civica è consegnata.

Per la revisione della costituzione.

Camera dei rappresentanti. All'ordine del giorno è la continuazione del dibattito sulla riforma della costituzione.

Braun dice che il paese attende dal Governo parole tranquillanti; domanda alla sinistra se non sarebbe giunto il momento di finirla con questa discussione; propone di chiuderla oggi, od al più tardi domani; con ciò si renderebbe un grande servigio alla patria.

Smet de Nayer, presidente dei ministri, dichiara che il Governo s'associa di buon grado a questa proposta. Il paese attende anzitutto una decisione. Propone di prolungare la seduta odierna fino a tanto che la Camera avrà presa una deliberazione.

I socialisti protestano contro questa proposta.

Il presidente dei ministri dichiara che il Governo darà delle spiegazioni; insiste perchè la discussione sia chiusa oggi stesso.

Vanderwelde (socialista) osserva che invece di usare parole pacificatrici, il presidente del Governo ricorre a provocazioni. Tutti i socialisti debbono opporsi alla proposta di chiudere oggi la discussione perchè potrebbero accadere fatti gravi.

Anseele (socialista): Il Governo ha sete di sangue!

Smet de Nayer, presidente dei ministri, dice ragionevolissima la proposta di chiudere la discussione; si dice felice di potersi associare alla proposta Braun.

Smeet (socialista): Sarà questo il segnale della rivoluzione!

Trochet (socialista) rivolto ai ministri grida: Volete dunque che domani scorra sangue?

Vanderwelde dichiara che, per lo meno, si deve permettere all'opposizione di raccogliersi per deliberare.

Il presidente dei ministri ripete che egli appoggia la proposta di chiudere la discussione.

Smeet corre con i pugni serrati verso il presidente dei ministri, gridando: Noi non ci lasciamo strozzare!

Feron (progressista) ritiene giustificata la domanda che non si chiuda la seduta prima che non si sia votata una risoluzione.

Il presidente dei ministri approva.

La Camera incomincia quindi la discussione.

Il presidente dei ministri commenta l'ultima revisione della costituzione e dice che una nuova revisione non corrisponde ai desideri del paese. (I socialisti protestano). L'oratore dichiara d'essere dell'opinione che il suffragio universale non è compatibile col mantenimento delle libere istituzioni nel Belgio. Il Governo non si rifiuta di esaminare in avvenire proposte tendenti a migliorare la situazione del paese. Però la Destra non vuole assolutamente ed a nessun patto il suffragio universale.

I pareri della sinistra sono divisi, il suffragio universale è voluto soltanto dai socialisti. La revisione della costituzione esporrebbe il paese ad agitazioni pericolose. Forse vi si potrà giungere con discussioni calme alla Camera. Però sotto la dittatura della piazza e sotto il regime della rivolta, del fermento e della violenza non è nemmeno da pensarci.

Troclet: Voi avete ucciso la nostra gente!

Il presidente dei ministri dichiara di non voler rispondere a simili infamie.

Vanderwelde: Voi seminate l'odio! Voi siete malfattori politici!

Il presidente dei ministri dichiara che se il Governo accettasse la revisione della costituzione, si prolungherebbe il fermento, si incoraggerebbe la ribellione, si attizzerebbe l'odio. Attualmente si tratta di sperimentare la salvezza delle istituzioni del paese. Il paese sa benissimo che sul Governo grava tutta la responsabilità per l'avvenire del Belgio e per il suo prestigio di fronte all'estero.

Conscio del proprio dovere, il Governo esorta la Camera a respingere la domanda di revisione. (Applausi prolungati a destra).

Jansen (progressista) dichiara che la maggioranza preponderante del paese vuole la revisione della costituzione.

Se voi troncate la discussione alla vigilia della guerra civile, commettete un delitto, al quale non si potrà mai più riparare. Il popolo vuole l'eguaglianza dei diritti politici. (Applausi fragorosi a sinistra).

L'oratore esclama rivolto ai socialisti: Invitate i vostri amici a continuare publicamente la vostra azione ed io garantisco il successo!

Jansen reclama per gli operai il diritto di scioperare e continua: L'unica cosa ragionevole sarebbe quella di deliberare oggi la revisione della costituzione. Il contegno del Governo sarà fatale alle nostre istituzioni.

Il suffragio universale significa l'eguaglianza dei diritti per tutti i cittadini. Se la monarchia sorreggesse il ministero nella sua opposizione alla volontà del paese, essa si caricherebbe di una responsabilità che io, come repubblicano, non le consiglierei di assumersi.

Il ministro della guerra protesta contro l'asserzione d'un oratore che il Governo non può fare assegnamento sull'esercito.

La Camera delibera di levare la seduta alle 5 e mezzo e di chiudere poi domani sera alle 6 la discussione.

Tribunali inglesi nel Transvaal.

LONDRA 17 (N). La Gazzetta ufficiale pubblica essere stato istituito un Tribunale d'appello per il Transvaal con sede a Pretoria, il quale entrerà in attività l'8 maggio.

Il 20 dello stesso mese entrerà in funzione un tribunale per i distretti di Pretoria e Whitwaterrand.

In questi tribunali sarà usata esclusivamente la lingua inglese. Il 20 maggio verranno pure attivati altri uffici pubblici.

In attesa di notizie.

LONDRA 17 (N). Un'agenzia telegrafica reca che il ministero attende d'ora in ora una notizia decisiva di Kitchener comunicante il risultato delle trattative con i capi boeri.

Furono prese tutte le disposizioni per tenere assolutamente libera una linea del cavo per l'Africa meridionale, affinchè i telegrammi da e per il ministero possano passare senza ritardo. Il gabinetto di Londra può mettersi in comunicazione con Milner, che si trova a Pretoria, in soli 5 minuti.

Le speranze ad Amsterdam.

AMSTERDAM 17 (N). La speranza nella prossima pace è qui ora più viva che mai. A quanto si dice, il consiglio dei ministri accordò ieri il libero uso di un cavo a Steijn per mettersi d'accordo con Krüger. Nei circoli bene informati si afferma che se la pace verrà conchiusa, ciò si dovrà all'iniziativa di re Edoardo, il quale, anche dopo il consiglio di ministri di ieri, ebbe un lungo abboccamento con Salisbury, cui manifestò il suo desiderio che venisse stipulata presto la pace.

Ancora documenti sulla battaglia di Spionskop.

LONDRA 17 (N). Oggi furono pubblicati alcuni telegrammi, non ancora noti, circa la questione della battaglia allo Spionskop. I dispacci contengono una critica del generale Buller sulle operazioni del generale Warren e alcuni giudizi di lord Roberts tanto su Warren quanto su Buller.

Il generale Buller sostiene che Warren operò con lentezza, anzi addirittura che non eseguì gli ordini impartitigli. Infine dice che non potrà più affidare a Warren un comando indipendente.

Lord Roberts, commentando i rapporti di Buller, dice che questi, vedendo che i suoi ordini non venivano eseguiti, aveva il dovere di prendere un provvedimento. Si trattava di operazioni importantissime, ed il comandante in capo avrebbe dovuto ricorrere a qualsiasi mezzo per farle eseguire.

ALLA CAMERA DI VIENNA.

VIENNA 17 (N). Camera dei deputati. (Continuazione. Vedi *Piccolo della sera* di ieri).

Hartel, ministro dell'istruzione risponde all'interpellanza Vukovic, Borcic e cons. relativa al

palazzo di Diocleziano a Spalato.

Il ministro dichiara che si provvederà in tutti i modi possibili di far valere i diritti di proprietà dello Stato su quel palazzo, la conservazione del quale appare imposta dal rispetto dovuto alle reliquie storiche. Le norme vigenti per la protezione dei monumenti storico-artistici senza dubbio non basteranno per giustificare le pretese di proprietà dello Stato. Il ministro si richiama al disegno di legge presentato dal barone Helfert alla Camera dei signori; rileva le difficoltà finanziarie che si incontrano nella cura di conservare i monumenti dell'antichità e chiude dicendo di sperare che sarà nondimeno possibile risolvere la questione e compilare in tempo non lontano la relativa proposta.

Rispondendo ad una interpellanza Beurle e cons. i quali avevano espresso il desiderio degli interpellanti che gli

esami d'ammissione agl'istituti magistrali,

potessero essere tenuti anche prima delle vacanze, nel mese di giugno, il ministro dichiara di aver già chiesto il parere delle autorità scolastiche provinciali; tostochè gli saranno pervenuti i rapporti, egli prenderà quelle disposizioni che riterrà più convenienti.

Spens-Booden, ministro dell'istruzione, risponde all'interpellanza Eisenkolb e cons., i quali avevano affermato che si era trascurato di fare delle indagini circa la

misteriosa scomparsa d'una ragazza

ad Aussig. Il ministro comunica il risultato delle ricerche praticate dalla gendarmeria di Aussig, secondo le quali la ragazza, di nome Maria Krejca, si trovava in istato di avanzata gravidanza e perciò aveva manifestato alla propria sorella, dimorante ad Aussig, il proposito di suicidarsi perchè il suo amante l'aveva abbandonata ed aveva preso in moglie un'altra. Il 25 febbraio a Leitmeritz fu estratto dall'Elba un cadavere di donna, che fu riconosciuto per quello della Krejca, dalla madre e dal cognato della ragazza. Sul cadavere non si riscontrarono tracce di violenza; invece si constatò che la Krejca era realmente incinta. Da tutto ciò risultò che le autorità si erano già occupate del fatto senza che vi fosse stato bisogno dell'intervento del ministro. In quanto alla voce che voleva far passare la Krejca come vittima d'un assassinio rituale, il ministro osserva che essa non trovò alcun credito nei più vasti circoli della popolazione.

Una ragazza che vuol restare in convento.

In risposta alla interpellanza Kindermann e cons. circa il fatto che la ragazza Frida Koschik, cittadina austriaca, nata il 3 giugno 1883, verrebbe trattenuta contro la sua volontà e contro quella della madre, in un convento del Belgio, il ministro della giustizia comunica, che, sottoposta ad un interrogatorio giudiziario, la ragazza ha dichiarato essere sua ferma volontà di rimanere nel pensionato in cui si trova, fino a quando avrà compiuta la sua educazione. In seguito a questa dichiarazione, il giudizio distrettuale di Graz non ha accolto la domanda presentata dalla madre della ragazza, che questa sia affidata ad essa per il mantenimento e l'educazione.

La decisione del giudizio distrettuale è passata in giudicato in seguito alla conferma da parte del tribunale provinciale di Graz e della suprema Corte di giustizia.

La concorrenza industriale dei carcerati.

Il ministro della giustizia risponde quindi ad una serie d'interpellanze, nelle quali si lamenta la concorrenza dannosa fatta all'industria dal lavoro industriale dei carcerati, e dichiara d'essere pronto a porre rimedio colà dove dal lavoro dei carcerati derivasse un serio danno alla libera industria, sempreché naturalmente si possa corrispondere in altro modo alla disposizione del codice penale, secondo la quale la pena di reclusione deve andar sempre congiunta alla coercizione al lavoro.

Dichiarazioni del ministro delle finanze.

Continuando la discussione del bilancio per il ministero delle finanze, il ministro Böhm-Bawerk riconosce fondati i lagni circa la lentezza con cui sono sbrigati i ricorsi. Osserva che però non si deve addossarne tutta la colpa agli impiegati, perchè in particolare il disbrigo dei ricorsi in affari concernenti l'imposta personale dipende anche dalle varie commissioni a cui i ricorsi stessi vengono rimessi; le quali commissioni non sono permanenti.

Venendo a parlare delle

cauzioni di servizio

il ministro dice, che secondo la sua opinione personale gli interessi dello Stato potrebbero venir garantiti sufficientemente anche senza la formalità delle cauzioni. L'oratore crede però che l'obbligo di depositare la cauzione non sia poi tanto oneroso agli impiegati, giacchè la cauzione viene capitalizzata al 4 p. c. e corrisponde in generale ad una assicurazione sulla vita per il caso di pensionamento o di morte del depositante. Con ciò però egli è ben lungi dal dichiararsi fautore del sistema delle cauzioni; la questione che è presentemente oggetto di serio esame, verrà risolta quanto prima. Per quanto riguarda il

sanamento delle finanze provinciali,

ammette che molti desideri sono rimasti inascoltati, però afferma che si è fatto un gran passo innanzi coll'aumento dell'imposta sull'alcool.

Il ministro comunica che nel decorso anno 1901 l'imposta diretta personale diede un così favorevole risultato finanziario, che probabilmente si oltrepasserà il *minimum* di sei milioni di corone da assegnarsi ai fondi provinciali; quindi presumibilmente nel corso di quest'anno si assegnerà al complesso dei fondi provinciali un ulteriore importo di circa 3.000.000 di corone. Per quanto riguarda il miglioramento delle

condizioni degli impiegati dell'imposte.

il ministro riconosce essere troppo esiguo l'*adjutum* stabilito per i praticanti; farà tutto il possibile per affrettare il miglioramento delle loro condizioni, sempre naturalmente nei limiti consentiti dal bilancio. Osserva che però continuano ad aumentare le esigenze, mentre le risorse finanziarie dello Stato sono in completo ristagno.

Deplora di non aver a disposizione i mezzi che gli occorrerebbero per soddisfare a tutti i desideri della Camera. Perciò, ad onta della sua buona volontà, egli non può per ora nè abolire i pedaggi, nè migliorare le pensioni delle vedove, nè regolare le condizioni dei diurnisti. Si riserva però di avanzare in seguito delle proposte in merito a tutti questi provvedimenti, confidando nell'appoggio della Camera.

Un discorso dell'on. Conci.

Il dott. Conci, commentando la sovvenzione accordata coi mezzi dello Stato alla città di Praga, osserva anzitutto che questa vertenza deve essere giudicata non dal punto di vista nazionale, ma bensì da quello economico-politico e finanziario. L'oratore continua: Noi dobbiamo accogliere il relativo credito di 16 milioni, inserito nel bilancio, con soddisfazione, dimostrandoci esso che se i comuni, per meglio corrispondere ai loro compiti, hanno bisogno di una sovvenzione da parte dello Stato, questo è disposto a concederla. Noi non potremmo salutare che con gioia una simile pratica, purchè la stessa venisse osservata sempre con coerenza e con equità, perchè noi siamo rappresentanti di comuni grandi e piccoli, ai quali una sovvenzione da parte dello Stato sarebbe non solo oltremodo utile, ma addirittura assolutamente necessaria. I comuni, e specialmente i nostri nel Trentino, sono aggravati da addizionali così elevate, che non possono sopportare oneri maggiori. Le nostre addizionali comunali ammontano in media al 300 p. c. delle imposte erariali. Queste tasse equivalgono addirittura alla confisca della proprietà. Il nostro paese fu già riconosciuto anche da parte ufficiale come bisognosissimo e povero di risorse. A questi bisogni di tutta la regione partecipano anche i singoli comuni nostri. Mi limito ad accennare alle forti spese che i comuni debbono sostenere per le scuole, ed alle paghe assolutamente insufficenti dei maestri; basterebbe questo per autorizzarci a domandare una sovvenzione allo Stato. Siccome, però, è troppo grande la distanza fra Praga ed i nostri comuni, noi, nella concessione della sovvenzione alla città di Praga, non possiamo scorgere alcuna garanzia che in un tempo non troppo lontano venga anche per i nostri comuni la volta di essere soccorsi con un sussidio dello Stato. La massima sulla quale si basa la concessione della sovvenzione al comune di Praga, potrebbe anche non aver per noi alcun valore pratico, perchè lo Stato forse potrebbe non essere in grado di dedurre da quella massima tutte le conseguenze necessarie ed eque. Siccome, del resto, gli organismi più piccoli e più deboli hanno almeno l'eguale diritto di reclamare l'aiuto dello Stato come quelli più grandi e più forti, si dovrebbe iniziare un

azione generale di soccorso,

incominciando dal sovvenire i comuni più bisognosi senza riguardo alla loro estensione. E' tanto più ingiusto d'incominciare dai capiluogo provinciali, perchè gli stessi sono già abbastanza favoriti nella ripartizione delle addizionali sulle imposte prescritte ad imprese ferroviarie, e perchè altre città e comuni si trovano in condizioni finanziarie molto peggiori, cioè sono stretti da bisogni molto più grandi e più urgenti.

Qualora però il Governo volesse realmente accingersi a sanare successivamente le finanze dei comuni, noi richiamiamo la sua attenzione sul fatto che esso troverà nel nostro paese un campo vastissimo per esplicare questa sua buona volontà.

Noi dal canto nostro, appoggiandoci sul precedente creato dal Governo stesso, insisteremo acciocchè anche i nostri comuni vengano trattati allo stesso modo. Sarà naturalmente dovere del Governo di provvedere i mezzi a ciò necessari. Sembra però che il Governo, invece di migliorare le finanze dei comuni, abbia piuttosto l'intenzione di aggravarle maggiormente.

In proposito, l'oratore accenna alla limitazione progettata dal Governo delle addizionali all'imposta sulla birra. Questa limitazione costituirebbe uno strappo del tutto ingiustificato all'autonomia comunale. Essa causerebbe un sensibile peggioramento delle condizioni finanziarie ed economiche dei nostri comuni e danneggerebbe particolarmente le regioni vinicole. L'idea di questa limitazione dovrà venir assolutamente abbandonata tanto nell'interesse delle finanze dei comuni come anche nell'interesse dell'agricoltura. Le finanze dei comuni vengono danneggiate anche dal fatto che

imprese d'utilità pubblica esercitate dai Comuni

vengono trattate nello stesso modo come quelle esercitate da società per azioni. L'oratore spera che le proposte presentate in proposito da Tambosi verranno appoggiate dalla Camera e dal Governo.

Conci rileva inoltre la necessità dell'abolizione dei pedaggi; della riforma delle disposizioni penali contro contravvenzioni di finanza, e della riforma della legge sulle tasse e competenze; del più sollecito disbrigo dei ricorsi. Espone quindi dei lagni contro l'applicazione della legge riflettente gli abbuoni sull'imposta fondiaria per danni sofferti dalle campagne, nonchè gli abbuoni sull'imposta rendita personale.

Alcune risoluzioni.

L'oratore presenta una risoluzione chiedente l'erezione a Trento di un'espositura della procura di finanza di Innsbruck, ed una riflettente la trasformazione degli ispettorati delle imposte a Pola e a Trento in amministrazioni indipendenti delle imposte.

Infine Conci si occupa della commisurazione delle tasse ereditarie con riflesso ai rapporti internazionali, e specialmente con riguardo ai rapporti con l'Italia, e propone una risoluzione invitante il Governo a conchiudere con l'Italia quanto prima un accordo, in forza del quale l'Italia non dovrebbe riscuotere alcuna tassa ereditaria su sostanze mobili lasciate da sudditi austriaci e viceversa.

Parlano ancora Rieger, Schwarz e Voelkl indi il titolo „Amministrazione finanziaria" è approvato. La discussione è rinviata.

Il presidente comunica che la proposta d'urgenza relativa all'indennizzo da assegnarsi ai comuni per il disbrigo degli affari dipendenti dalle attribuzioni delegate, verrà messa in discussione domani.

La scarsità di quartieri minimi a Trieste

Mazorana, in una interrogazione al presidente della commissione tributaria, rileva che la legge del 9 febbraio 1897 contenente facilitazioni per la costruzione di case operaie è scaduta e non sarà surrogata da un'altra legge analoga fino a tanto che non sarà stato votato il progetto di legge governativo presentato il 24 novembre 1900.

Questo disegno di legge era stato demandato alla commissione tributaria. Avuto riflesso alle condizioni sempre più critiche di Trieste causa la scarsezza di abitazioni, Mazorana domanda al presidente della commissione in quale stadio si trovi ora quella questione importantissima, e s'egli sia disposto a presentare senza indugio alla Camera la relazione commissionale tostochè questa sarà compilata, nonchè a far pratiche perchè il progetto di legge sia messo in discussione ancor entro questo mese.

Kramarz, presidente della commissione tributaria, risponde che questa ha fatto tutto il possibile per sollecitare il disbrigo del progetto di legge relativo alle case operaie; il relatore ha pressochè terminato la sua riferta. Kramarz dice essere sua intenzione di convocare la commissione per la settimana ventura. Egli pregherà poi il presidente di far esaminare la relazione dalla Camera ancor entro questo mese (applausi).

Prossima seduta domani.

ORATORI ITALIANI.

Prima che fosse chiusa la discussione sulle scuole popolari, l'on. Conci presentò la seguente proposta di risoluzione, che venne girata alla Commissione al bilancio: „L'eccelso Governo viene invitato a sopprimere i giardini infantili tedeschi esistenti nelle città italiane di Trento e Rovereto, come pure la scuola popolare di Trento con lingua d'insegnamento tedesca, e ad impiegare la somma annua necessaria per questi istituti nell'importo complessivo di cor. 50.332, nonchè l'importo annuo di cor. 30.000 destinato nel bilancio allo scopo di promuovere le scuole popolari tedesche nel Trentino, come contributo pel miglioramento delle condizioni economiche dei maestri di scuola popolare nel Trentino stesso".

Sul bilancio delle finanze parleranno l'on. Conci, nella parte generale, e l'on. Benuati alla partita „sale e tabacchi".

Per l'uccisione del ministro Sipjagin

VIENNA 17 (N). L'ambasciatore a. u. a Pietroburgo è stato incaricato d'esprimere al Governo russo le condoglianze del Governo a. u. per l'assassinio del ministro Sipjagin.

I FUNERALI del ministro Sipjagin.

PIETROBURGO 17 (N). Il metropolita celebrò oggi un ufficio funebre in suffragio del ministro Sipjagin, dopo il quale seguì la tumulazione della salma nel convento di S. Alessandro Newski. Alla solennità funebre intervennero gli imperiali, i granduchi, le granduchesse, dignitari e funzionari di Corte ed il corpo diplomatico. Il feretro fu trasportato e deposto sul carro funebre dallo czar, dal granduca ereditario, dai granduchi e dai ministri.

La vertenza italo-svizzera.

L'offerta di un arbitrato.

ROMA 17 (N). Il „Fanfulla" dice di avere da fonte autorevole la notizia che l'imperatore di Germania fece delle „avances" a Roma e a Berna per offrire ai due governi i suoi buoni uffici allo scopo di appianare l'incidente italo-svizzero.

ROMA 17 (N). Il „Giornale d'Italia" biasima la partenza del ministro svizzero Carlin, e voluta dal Governo di Berna. Dice ch'essa sarebbe stata ragionevole soltanto in un *casus belli*.

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO 13

di Raoul de Saint Albin

Indoli assolutamente perverse, avendo in germe fino dall'infanzia tutti i cattivi istinti; condotti da quest'istinto nella via del delitto, e dal delitto nella prigione, in cui il contatto dei peggiori banditi aveva terminato l'opera della demoralizzazione, essi si trovavano sul punto di diventare in breve tempo gli eroi di cause celebri, candidati alla deportazione, tanto più temibili in quanto la loro apparenza, le loro maniere, la loro educazione, permettevano ad entrambi d'introdursi in una società assolutamente chiusa alla plebe degli scellerati.

VI.

La prigione di Nimes contiene quattro divisioni.

Pascal Saunier era stato, al suo arrivo, posto nella seconda, dove Lagarde si trovava già da due anni.

Riavvicinati da origini comuni, da una educazione e da abitudini consimili, da simpatie di carattere e dalla stessa maniera di vedere, si erano uniti con una stretta amicizia.

Sapendo che sarebbero rimessi in libertà lo stesso giorno, Giacomo e Pasquale si erano promessi di non separarsi e di unire i loro sforzi per vendicarsi della società, che essi trattavano di matrigna e che accusavano di avere spezzato ingiustamente il loro avvenire, quantunque non avesse fatto che difendersi ed usare del suo stretto diritto, applicando loro gli articoli della legge che li riguardavano.

Venuto il giorno della liberazione, non avevano punto dimenticato i progetti formati nelle ore cupe della reclusione comune, ed uscivano assieme, pieni di una gioia sinistra, con il cervello in preda a piani temibilissimi — i piani della rivincita!

Ah! la società non aveva che a stare in guardia!

Entrambi non erano stati condannati che alla semplice prigionia, senza sorveglianza; quindi, uscendo di prigione, si erano trovati liberi di andare dove meglio loro piaceva, perchè ogni azione della polizia cessava per essi, all'istante preciso in cui varcavano l'ultimo cancello della prigione.

Al momento di rimetterli in libertà era stato consegnato, tanto all'uno quanto all'altro, il proprio *peculio*, vale a dire la *massa* risultante dal prezzo dei lavori che avevano eseguiti, durante il loro soggiorno nel penitenziario di Nimes.

Entrambi si trovavano, per conseguenza, padroni di una somma più che sufficiente per recarsi nella località verso la quale volevano dirigersi.

Pascal Saunier aveva ricevuto trecento franchi.

Giacomo Lagarde ne aveva riscossi circa cinquecento.

Nulla di più facile, per conseguenza, che far fronte alle prime necessità.

Giungendo sul *boulevard* sul quale si innesta il viale conducente alla prigione centrale, i due detenuti si fermarono, toccandosi la mano.

— Liberi! Liberi! Finalmente!, esclamò Pascal Saunier con voce tremante di emozione. Come è buona la libertà, e come la si apprezza, quando non se ne ha più la abitudine!.. Fa l'aspetto d'una amante adorata che si era perduta e che si ritrova! Parola d'onore, non ho abbastanza pol moni per respirare l'aria pura del dipartimento del Gard!

— Ah! come sono teco d'accordo!, replicò Giacomo Lagarde, gonfiando il suo petto con una potente aspirazione. Non più mura grigie che vi soffocano in fondo a quelle fosse malsane. Non più guardiani, il cui occhio vigile non vi lascia un istante, e vi condanna al silenzio in quelle officine appestate ove pullula la canaglia più spregievole... Siamo i padroni di noi! Possiamo gridare! Possiamo cantare e, ciò che è meglio, possiamo parlare a cuore aperto, senza temere che un aguzzino ci spii!

— Ne profitteremo, disse Pascal, gettando per abitudine un colpo d'occhio intorno, per assicurarsi che erano soli, abbiamo delle idee... delle ricche idee... Ma si tratta di farle passare dal campo della teoria in quello della realtà... Si tratta di dar loro una forma pratica... e ciò era impossibile là dentro.

— Pel momento, emetto un'opinione... dichiarò Giacomo Lagarde.

— Quale?

— Andiamo a far colazione. Mi tarda di dimenticar l'*ordinario* dell'amministrazione e anche gli *extra* della cantina.

— Dove andremo? Non conosco Nimes.

— Io la conosco. Andremo alla trattoria della Ferrovia, dove saremo serviti bene e non troppo scorticati...

— Andiamo...

L'ex segretario del conte Filippo de Tonnerieux passò il suo braccio sotto quello del medico, ed entrambi risalirono il *boulevard* fino alla gran piazza sulla quale sorge la stazione.

La trattoria designata si trovava a destra.

(Continua)

... si accoppia quello sociale, ingigantito e inasprito dal disagio economico che travaglia più che mai l'immenso impero; e come gli studenti non combattono soltanto per le riforme universitarie, così gli operai guardano più in là dell'aumento delle mercedi; ciò che si vuole da ambedue, è la trasformazione del vecchio organismo despotico russo in uno Stato moderno nel quale tutte le energie sociali possano esercitarsi.

A tanto fervore di idee nuove, l'assolutismo non sa che contrapporre i vecchi mezzi di compressione; le esorbitan-

— E poscia andiamo a Parigi...

— Come aspettare facendo buona figura? Il problema sussiste...

— Posso risolverlo... Avremo tempo di aspettare il momento di agire...

— Troverai il danaro?

— Sì.

— Quanto?

— Quindicimila franchi. Bastano?

— Sono più di quanto occorre... molto di più.

— Ebbene, conta per quindicimila franchi.

— E dove li troverai? A Parigi?

munito di questo viatico, in marcia per Parigi, la gran città, dove i tuoi viglietti di banca faranno dei figli, te lo prometto!

— Perbacco! lo credo bene! Uscendo da tavola andremo in città a far qualche acquisto per rinfrescare la nostra toletta e dirigerci stasera verso la Bo[illegible] il paese dei vini famosi.

Terminata la [illegible] accesi i si[illegible] a far [illegible] per [illegible]

... due donne, la madre e la figlia.

La madre raggiungeva il suo quarantacinquesimo anno, e la figlia ne aveva diciannove.

Questa, che si chiamava Marta Emilia Grandschamp; era una di quelle creature raggianti, risplendenti, al passaggio delle quali - per quanto corretto sia il loro contegno - gli uomini si volgono con appassionata ammirazione e le donne con geloso dispetto.

Nulla infatti poteva sorpassare la bellezza completa, assoluta, indiscutibile di quella fanciulla dagli occhi color cielo,

aspettava con impazienza l'arrivo del medico, che doveva venire quel giorno, nella mattina, come al solito, e che era in ritardo di tre ore almeno.

La giovanetta, seduta al capezzale del letto, guardava con indicibile angoscia la povera donna, atterrata da alcuni giorni da un male improvviso.

Il medico non si mostrava nè rassicurato, nè rassicurante.

A tutte le domande rispondeva:

— E' impossibile pronunziarmi ancora... Temo delle complicazioni...

Ora, quella parola „complicazioni" non

un'adorazione reciproca.

La mancanza assoluta dei mezzi, la miseria squallida, che diventavano imminenti, empivano di terrore Marta, non per sè stessa, ma per sua madre, il cui stato richiedeva spese relativamente importanti, alle quali era impossibile far fronte.

Grosse lagrime arrossavano le palpebre, oscuravano gli occhi sì belli della fanciulla e scorrevano per le sue guance.

(Continua)

IL CONGEDO DEI RICHIAMATI in Italia.

ROMA 17 (N). Un' ordinanza del ministero della guerra stabilisce per il 21 corr. il congedo della classe 1878.

LA MORTE D'UN RE.

EPINAY 17 (B). La scorsa notte è morto qui l'ex re Francesco d'Assisi.

PARIGI 17 (N). E' morto la scorsa notte l'ex re di Spagna Francesco d'Assisi. Secondo lo statuto della casa regnante di Spagna, egli dovrebbe venir tumulato nell'Escuriale. Però, a quanto si afferma, il defunto avrebbe espresso negli ultimi momenti il desiderio di venir sepolto in Francia. Si attendono disposizioni da Madrid.

(Per quanto Don Francesco d'Assisi fosse stato proclamato re di Spagna il giorno del suo matrimonio con Isabella II, egli resterà nella storia soltanto come marito della ex-regina, e marito nel senso più... affliggente della parola.

La storia del matrimonio di Isabella ha un dietroscena politico che merita di venir ricordato: Quando Isabella, regina sino dai tre anni, fu proclamata maggiorenne nel 1843, a Madrid si sperò di conciliare i due rami borbonici rivali, sposando Isabella col figlio del pretendente don Carlos; l'Inghilterra incoraggiava questo nozze, che avrebbero soffocato di botto il «carlismo» e risparmiato alla Spagna molti interni commovimenti: ma Luigi Filippo, re dei francesi, vi si oppose; egli sperò per un momento di realizzare il sogno di Luigi XIV, di «far scomparire i Pirenei» mediante il matrimonio di Isabella con uno dei suoi figli: naturalmente le altre potenze si allarmarono; e le «nozze spagnuole» furono per molto tempo una delle questioni scottanti della politica. La faccenda finì con mutue concessioni: Luigi Filippo ottenne per suo figlio (il duca di Montpensier) la sorella di Isabella, l'infanta Luisa, e Isabella sposò un principe della famiglia di don Carlos, non però il figlio del pretendente, ma un figlio del fratello di quest'ultimo, don Francesco d'Assisi, nato ad Aranjuez nel 1822. Don Francesco era debole di corpo e di spirito, e tutti ritenevano che non avrebbe avuto discendenti; così le speranze alla successione rimanevano deste.

Invece..... i fatti sbugiardarono le previsioni. Isabella ebbe quattro femmine e un maschio, che fu Alfonso XII, padre dell'attuale reuccio. Su questa sorpresa, sgradita a parecchi, si ricamarono molti commenti, e il contegno della regina non fu certo tale da troncar l'adito alla malignità.

Con l'episodio politico delle sue nozze comincia e finisce la storia di don Francesco; fantasma regale, egli passò sul trono di Spagna senza lasciarvi traccia).

A MONTECITORIO.

ROMA 17 (N). Camera. L'aula è spopolata. Dopo lo svolgimento delle interpellanze al ministro Nasi sulla circolare alle facoltà universitarie, intorno alla quale il ministro dà esaurienti spiegazioni, promettendo di rialzare il prestigio e la disciplina degli studi, si riprende la discussione della legge sugli infortuni nel lavoro, e se ne approvano quattro articoli.

NELLE FILIPPINE.

LONDRA 17 (N). Il *Daily Telegraph* ha da Washington: Il generale Chaffee telegrafa, di avere inviato una spedizione nel territorio degl'indigeni maomettani di Mindagnao (Filippine), coi quali gli americani erano riusciti a stringere relazioni amichevoli. Scopo della spedizione è di catturare e di punire i massacratori di soldati americani.

Questa notizia suscitò grande inquietudine nei circoli ufficiali, i quali temono un'insurrezione dei Moros.

Il numero dei combattenti a Mindagnao ascenderebbe a 50,000.

Marconi in Irlanda.

Un'intervista.

LONDRA, 17 (N). Marconi è giunto a Queenstown molto migliorato in salute. I giornali publicano interviste con Marconi, il quale disse che il suo sistema di telegrafia senza fili fra il Canadà e l'Inghilterra sarà pronto a funzionare entro quattro mesi.

Outhberthall, direttore della Compagnia Marconi smentì assolutamente la voce che Pierpont Morgan darà a Marconi, ovvero alla Compagnia Marconi un aiuto finanziario. Mai si pensò a siffatta combinazione nè Morgan fece, simile offerta.

La Bulgaria e i macedoni.

SOFIA 17 (Agenzia telegr. bulgara). Negli ultimi tempi si sparsero da certa parte voci inesatte e tendenziose sull'attività del Comitato macedone in Bulgaria e circa l'atteggiamento del Governo bulgaro di fronte al Comitato stesso. Così si disse fra altro che dai depositi d'armi del Governo sieno stati distribuiti fra i macedoni fucili di un sistema che la Bulgaria non possiede.

Si asserisce inoltre che una banda macedone, sbaragliata dalle truppe turche e riparata in Bulgaria, sia stata rifornita dal Governo bulgaro di fucili sistema Gras. Nei depositi del Governo bulgaro non esiste nemmeno un fucile di questo sistema, il quale viene ancora adoperato soltanto in Grecia.

L'infondatezza delle accuse contro il Governo bulgaro risulta inoltre dimostrata dal fatto che agenti del Comitato macedone, che si resero colpevoli di azioni punibili, furono arrestati; che il Governo sciolse il Comitato macedone di Sofia perchè aveva ecceduto dalla sua sfera d'azione; che nei distretti di confine venne proibita la vendita d'armi, ed infine che, in seguito ad ordine del prefetto, nel distretto di polizia di Sofia le autorità hanno sequestrato grande numero di fucili.

L'anarchico Calcagno.

NAPOLI 17 (N). L'anarchico Calcagno, intervistato da un redattore della „Propaganda", dichiarò che se sarà eletto, non andrà alla Camera, non avendo fiducia nel Parlamento. Però approfitterà dell'intervallo fra l'elezione e la deliberazione della Giunta alle elezioni, per fare un giro di propaganda anarchica, per riabbracciare i figli e cercare lavoro.

Ventitremila pellegrini dal papa.

ROMA, 17 (N). Stamane, (come vi telegrafai brevemente per il „Piccolo della sera") vi fu in San Pietro il ricevimento dei pellegrini svizzeri, veneti, romagnoli, emiliani, bresciani, bergamaschi e toscani, convenuti a Roma per fare omaggio al pontefice. Nella piazza e davanti la gradinata della basilica stazionavano, schierati per mantenere l'ordine publico, un battaglione del 93.o fanteria, uno del 3.o bersaglieri, alcune compagnie di allievi carabinieri e numerose guardie di publica sicurezza. Nel tempio, presso il trono dei vescovi, era stato eretto apposito recinto per i capi dei pellegrinaggi.

Verso le 11.30 il papa, seguito dai cardinali e dai dignitari, e preceduto e seguito dagli svizzeri in gran tenuta, entrò col solito cerimoniale nel tempio, e fu fatto segno a dimostrazioni di gioia dai pellegrini. Salito in trono, il cardinale Sarto lesse un breve indirizzo di felicitazione. Il pontefice rispose ringraziando tutti indistintamente i pellegrini delle varie regioni d'Italia, impartendo ai pellegrini la benedizione. Quindi Leone XIII ammise al bacio della mano i principali capi dei pellegrinaggi, intrattenendosi con le singole persone a familiare colloquio. Poscia con lo stesso cerimoniale il papa si restituì nei suoi appartamenti fra gli applausi della folla. Si crede che i pellegrini fossero circa ventitremila.

Il dramma nella cavallerizza.

La revisione.

GUMBINNEN 17 (N). Oggi è incominciata la revisione del processo per l'assassinio del capitano Krosigk. Dopo che i due accusati Marten e Hickel ebbero elevata eccezione contro due dei giudici, essendo stata accolta la loro protesta il processo fu aggiornato a domani.

(Ricordiamo le grandi linee del tragico «affaire» di Gumbinnen, di cui si comincia a svolgere l'epilogo. Il capitano Krosigk, figlio di un generale di cavalleria, comandava il quarto squadrone del reggimento dragoni di Pomerania, di presidio a Gumbinnen. Nel pomeriggio del 21 gennaio 1900, Krosigk faceva eseguire degli esercizi di equitazione nella cavallerizza. Annottava già, quando una palla di carabina entrò nella cavallerizza, e fischiando sfiorò il corpo del sergente Ruppersch e colpì nel petto il capitano Krosigk. Questi si rivolse al tenente von Hoffmann, che gli stava vicino e gli disse: «Ha tirato lei?» E non potè dir altro; stramazzò a terra e poco dopo spirò. Si fecero tosto indagini per iscoprire l'assassino. In un corridoio della cavallerizza, presso l'apertura di un uscio, si trovò una carabina in cui c'era ancora una carica a palla. Il dragone cui quella carabina apparteneva si trovava - allorchè partì il colpo - nella cavallerizza: quindi nessun sospetto poteva cadere su di lui. Due dragoni asserirono di aver veduto, nel momento del fatto, presso l'uscio, due sottufficiali, ch'essi però non avevano potuto ravvisare. Il sospetto cadde sui due sottufficiali Marten e Hickel, quest'ultimo cognato del primo. Nè l'uno, nè l'altro seppero provare l'alibi. Processati, furono però assolti per mancanza di prove. Contro questa sentenza interpose ricorso come «supremo patrono del Tribunale» il tenente generale von Alten. Il secondo processo si svolse alla metà di agosto dell'anno scorso davanti al tribunale d'appello del secondo corpo d'esercito. Il sergente Marten, per la semplice circostanza che non aveva saputo spiegare dove e come aveva passato lo spazio di tempo di 4 o 5 minuti nel pomeriggio del 21 gennaio - dunque d'una giornata, dopo la quale erano trascorsi quasi 7 mesi - fu dichiarato reo dell'uccisione del capitano Krosigk e condannato a morte dal tribunale, benchè lo stesso Pubblico Ministero, evidentemente spaventato dall'inanità e deficienza d'indizi avesse chiesto che il Marten venisse condannato per uccisione e non per omicidio, con che si sarebbe evitata la condanna a morte. Tutta la requisitoria fu un monumento di incoerenze e un proseguirsi di mostruosità giuridiche; basti ricordare fra le frasi esortanti i giudici alla condanna quella rimasta famosa: «Pensate che l'assassinio di un capitano non può restare impunito». E sembra veramente per questo che il Marten, invano urlante la propria innocenza sia stato condannato, mentre il Hickel venne assolto. L'opinione pubblica insorse in Germania e fuori; la revisione s'impose, e l'11 gennaio 1902 il supremo Tribunale militare cassò la sentenza del Tribunale militare d'appello. Tanto in base alla revisione domandata dal patrono del Tribunale riguardo a Hickel, quanto in base alla revisione chiesta dell'accusato Marten, il processo viene ora rifatto. «N. d. R.).

Lo stato del re Vittorio. ROMA 17 (N). Sulla contusione del re si hanno i seguenti particolari. Il re cadde alla caccia, essendogli passato un cane tra le gambe; il re non ne fece caso, ma durante la notte gli si gonfiò il ginocchio. I medici dicono, che avendo trascurato la leggera contusione, dovrà stare in assoluto riposo almeno per dieci giorni. Il re è obbligato a tenere la gamba immobile. Si fece perciò preparare un piccolo letto nel suo studio, dove passa la giornata e la notte.

Lo stato della regina Guglielmina. L'AJA 17 (B). La *Reuter* ha da fonte attendibile: Le notizie secondo le quali la regina Guglielmina sarebbe malata di peritonite o di pleurite sono assolutamente inesatte. Sembra che il dott. Roessingh ritenga necessario un consulto col dott. Rosenstein, perchè teme la possibilità d'una polmonite. A quanto pare il pericolo sarebbe però scongiurato.

Furono sospese tutte le feste, che la città aveva indette in occasione del genetliaco del principe Enrico.

CASTELLO DI LOO 17 (B). Il bollettino sullo stato della regina Guglielmina, pubblicato alle 3 pom. dice: Da stamane non è subentrato alcun cambiamento nello stato dell'inferma. La febbre perdura.

Fra sovrani e principi VENEZIA 17 (N). La principessa di Svezia e Norvegia è partita ad ore 8.45 ant. per Ala di Trento.

Guglielmo il viaggiatore. BERLINO 17 (N). L'imperatore Guglielmo da alcuni giorni era indisposto a cagione di un piccolo tumore che dovette venir operato. Ora egli sta benissimo e ieri intraprese uno dei suoi soliti viaggi nel Mare del Nord.

Daneff. PIETROBURGO 17 (B). Il presidente dei ministri bulgari dott. Daneff è partito ieri da qui.

Duelli. VIENNA 17 (N). In seguito ad uno scambio di parole avvenuto recentemente durante una seduta della Camera, ebbe oggi un duello alla sciabola fra il deputato tedesco popolare Walz ed il liberale Steinwender. Quest'ultimo rimase ferito al mento ed alla guancia. Gli avversari si riconciliarono.

BUDAPEST 17 (B). Oggi ebbe luogo un duello alla sciabola fra il conte Andor Festetics junior e Michele Lang. Il Festetics rimase ferito al gomito destro.

Sciopero di scaricatori. COPENAGHEN 17 (B). In seguito ad un conflitto scoppiato fra l'organizzazione dei fuochisti e la Società degli armatori, gli operai del porto abbandonarono oggi il lavoro su tutti i battelli delle Società riunite di navigazione. Lo sciopero dovrebbe estendersi domani ai piroscafi delle altre Società d'armatori.

Marina a. u. VIENNA 17 (N). La squadra a. u. è arrivata a Zante.

CRONACA PER TELEGRAFO

L'interrogatorio di Musolino.

LUCCA 17 (N). All'udienza assiste pubblico enorme. Vi assistono pure i periti professori Morselli, Bianchi, De Sanctis, Del Carlo, e Cristiani. Il difensore Costa solleva subito un incidente per la citazione di due periti a difesa. Il presidente protesta contro le lungaggini della difesa, e la Corte respinge l'incidente.

Allorchè comincia l'interrogatorio di Musolino, l'attenzione si fa vivissima. Dopo aver risposto alle generalità, egli dovrebbe rispondere alle domande del presidente, ma il bandito dice di non poter parlare perchè indisposto; inoltre esige un abito borghese, perchè, dice, „sono un gentiluomo, non un malfattore".

Il presidente lo esorta a parlare prima con le buone, poi energicamente. Musolino tien duro e accenna a sedersi. Il presidente lo redarguisce, e minaccia di continuare l'interrogatorio anche se non risponde. Lo esorta a non lasciarsi influenzare.

Costa protesta contro tale allusione.

Musolino insiste nel rifiuto e vuole si rimandi a domani l'interrogatorio.

Il presidente prosegue l'interrogatorio occupandosi dell'assassinio Sidari. Musolino invariabilmente risponde: „Voglio che si rimandi l'interrogatorio!"

L'avvocato Hermite chiede il rinvio dell'interrogatorio, dichiarando Musolino indisposto. Il presidente a tutti i costi vuole che si vada innanzi. L'avv. Rivera chiede che i periti esaminino Musolino. Dice che essi possono ordinargli come rimedio gli abiti civili. Il presidente allora ordina ai periti di esaminare lo stato di salute di Musolino.

All'udienza pomeridiana i periti dichiarano di giudicare lo stato di Musolino tale da poter subire l'interrogatorio. Musolino finisce con l'arrendersi, e risponde franco alle domande del presidente, ma l'intervento degli avvocati complica l'interrogatorio.

Dopo mezz'ora, Musolino si dice stanco e siede. Il presidente, dopo aver insistito inutilmente, sospende per un'ora. Ripresa l'udienza, si decide di lasciar parlar Musolino senza rivolgergli domande, nè fargli contestazioni.

Musolino riprendendo a parlare grida: Nobili signori giurati, voi non siete persuasi della mia istoria! La fucilata contro lo Zoccoli fu tirata contro la posta dalla stalla. Chi la tirò? Io no. Però ebbi 21 anno per quella fucilata che non tirai. Non mi rassegnai alla pena essendo innocente. Prosegue narrando esempi di innocenti che soffrirono; deplora con enfasi il destino fattogli dalla prima condanna. Con intonazione da predicatore dice: „Signori giurati, voi potete dire che la Natura mi creò ammazzacristiani; nossignori: ero nato di sangue nobile! Volli che la cella del carcere saltasse in aria; tutta la mia vita fu un sogno d'amore".

Musolino si diffonde a parlare anche di altri fatti di cui è imputato; narra le vicende della sua vita randagia, giustificando la sua azione come una legittima vendetta. A proposito dell'uccisione del carabiniere Ritrovato si duole di tale atto, perchè, dice, la forza pubblica va rispettata. Si dichiara galantuomo e proclama l'innocenza dei tre presunti suoi complici.

Musolino parla in dialetto calabrese molto italianizzato, con abbondanza di gesti.

Ogni tanto, facendo una pausa, si asciuga la fronte con un fazzoletto bianco. Tutti osservano che se fosse istruito sarebbe un ottimo oratore, perchè ha la parola facile, colorita, efficace, in qualche punto drammatica. I periti psichiatri non perdono sillaba delle sue parole, e così pure il pubblico che affolla l'aula. Certo Musolino superò l'aspettativa.

Ad un certo punto chiede che si rimandi a domani l'interrogatorio. Il presidente, allora, rinvia l'udienza a domani.

Gli avvocati si affolalno intorno alla gabbia; Musolino, soddisfatto del suo successo, si mostra ilare e si frega le mani; è un genialissimo tipo di criminale.

Condanna capitale.

VIENNA 17 (N). Quel Woboril, che assassinò il cenciaiuolo Kessler, fu condannato alla pena di morte; inoltre dai suoi averi si detrarrà un indennizzo per la vedova dell'assassinato.

Il delitto d'un degenerato.

AMBURGO 17 (N). Il contabile Kickinger, ventenne, da Budapest, si recò nella casa di una irregolare, certa Gehrmann, dicendole che le avrebbe fatto un regalo. Trovatosi solo nella stanza della ragazza, il Kickinger estrasse un rasoio, col quale le tagliò la gola, e poi le inferse parecchi colpi al petto. L'assassino si nascose quindi sotto il letto, dove fu scoperto.

La polizia suppone che il Kickinger sia l'autore di due assassinî per libidine, commessi l'anno scorso contro due prostitute.

Treno deragliato. Due feriti.

TORINO 17 (N). La notte scorsa un treno merci proveniente da Modane, deviò alla stazione di Oulx. Due frenatori, Edoardo Cattero e Giovanni Pasqua rimasero feriti. Il Cattero che è ammogliato ed ha undici figli, venne trasportato a Torino morente; il Pasqua, che è pure padre di quattro figli, ebbe una gamba fratturata. Si orpinò un'inchiesta.

Una frana.

POTENZA 17 (N). Una frana ha abbattuto cinque case. Una trentina di famiglie sono senza tetto.

Colluttazioni fra consiglieri.

CASERTA 17 (N). Per dissensi scoppiati per la nomina del medico condotto, i consiglieri comunali di Castelcisterna vennero a colluttazione nell'aula del Consiglio. Si estrassero le rivoltelle, ma fortunatamente senza conseguenze.

Echi delle disgrazie nelle miniere di Brüx.

BRUEX 17 (N). I lavori di sgombero nel pozzo „Jupiter" sono stati iniziati fin dal giorno 14, ma procedono lentamente. Stamane si rinvenne al punto di congiunzione del pozzo principale con quello di aereazione, sotto un mucchio di macerie, il cadavere del minatore Lodovico Grob, di Niedergeorgenthal. Dopo l'identificazione, il cadavere, che era già in istato d'avanzata putrefazione, fu trasportato nella cappella mortuaria di Gommern; verrà tumulato oggi.

Il minatore Giuseppe Hrabak, rimasto ferito nell'esplosione di dinamite avvenuta a Gommern, è morto ieri all'ospedale. Lo stato degli operai Mach, Flech e Schmidt è grave, gli altri cinque feriti vanno migliorando.

Per una voce calunniosa.

VIENNA 17 (N). Le due domestiche czeche Jedlicka e Ruska, chè erano state arrestate per aver sparso la voce di un assassinio rituale, sono state rilasciate, essendo risultato che quella voce era stata sparsa da altre persone.

TRIBUNALI.

CORTE D'ASSISE.

Per offesa al buon costume mediante diffusione di cartoline illustrate.

Iermattina comparve dinanzi ai giurati l'agente di commercio Bela Fischer, di 26 anni, da Eger (Ungheria, comitato di Heves) accusato del delitto contro il buon costume previsto al parag. 516 cod. pen. e della contravvenzione al parag. 23 della Legge sulla stampa, per avere il 29 marzo e nei giorni antecedenti, qui, e precisamente a Barcola, venduto delle cartoline illustrate portanti delle fotografie pornografiche.

Queste fotografie non rappresentano che donne semplicemente nude, in pose più o meno provocanti.

I giurati con 6 „sì" e 6 „no" ritennero che le fotografie non fossero pornografiche, nel mentre ammisero che il Fischer si sia reso colpevole della contravvenzione di illecita vendita di stampati senza il permesso dell'autorità.

La Corte condannò il Fischer a 3 giorni d'arresto.

Del dibattimento demmo diffuso resoconto nel „Piccolo della sera" di ieri.

Il dibattimento di oggi.

Oggi, a porte chiuse, verrà tenuto dibattimento per crimine di stupro, a carico del parrucchiere Carlo Ronchi.

Presiederà il cons. Pederzolli; l'accusato sarà difeso dall'avv. Giuseppe Luzzatto.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARII.

Le elezioni della Camera di Commercio. Ieri votarono le categorie seconda e prima della sezione industriale.

Nella seconda sezione che votò nel mattino, su145 inscritti comparvero all'urna 79 elettori, eleggendo - come fu già annunziato nel „Piccolo della sera" - i signori:

Gairinger dott. Eugenio	con voti	73
Duodo Ulderico	„ „	60

ambedue proposti dal comitato elettorale.

Ebbero poi 17 voti il sig. Alfredo Pollitzer e 7 voti il sig. Giuseppe Metlicovitz.

Nel pomeriggio dalle 4 alle 6 votò la prima categoria industriale. Di 70 elettori inscritti esercitarono il diritto di voto 54. Riescirono Eletti:

Demetrio Economo	con voti	52
Alfredo Escher	„ „	51
Oscarre Gentilomo	„ „	48
Ermenegildo Mazzoli	„ „	46

tutti candidati del Comitato elettorale.

Ebbero quindi 6 voti per ciascuno i signori Ernesto Camus e Guglielmo Krauseneck.

Oggi l'ultima giornata delle elezioni. Dalle 11 alla 1 ant. vota la prima categoria commerciale, per la quale il Comitato propone i seguenti candidati:

Dott. Alessandro Afenduli (estero), Riccardo de Albori, Edoardo Borghi, Massimiliano Brunner, Carlo Chaudoux (estero), Giovanni Antonio Di Demetrio, Francesco Dimmer, Ugo Liebman (estero), Giovanni Enrico Lüders (estero), bar. Pietro Morpurgo, Ernesto Nauen (estero), Stellio Negroponte (estero), bar. Paolo Ralli, Edmondo Richetti, Enrico Salem, Tommaso Schadeloock, Salomone Thorsch, Vittorio Veneziau, Fortunato Vivante, Dionisio Xydias (estero).

Dalle 4 alle 6 voteranno, infine, gli elettori della sezione marittima, ai quali il Comitato raccomanda i seguenti candidati:

Giuseppe Basevi, Clodoveo Budinich, Giovanni Costi (estero), Callisto Cosulich, Baldassare Mimbelli e Geza Pulitzer.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta sig.ra Luigia Carnera, dalla famiglia Carnera di Fiume, cor. 5.

Per onorare la memoria del compianto sig. Giacomo Lucchini-Rigatti, dal sig.r Francesco Musizza e famiglia, cor. 5.

Per la Cassa centrale, pro Gruppo di Capodistria: da un parentino vero amico del capitan Blas Cobol, avendo ricevuto il patriottico opuscoletto „Igiene rurale" del sig. Gius. Cobol, cor. 10.

Sciopero in un'officina del Cantiere S. Marco. Sullo sciopero degli operai dell'officina Navali al Cantiere S. Marco, brevemente riferito nel „Piccolo della sera" di ieri, abbiamo avuto ulteriormente i seguenti particolari.

Formano parte del personale di detta officina centoquarantasette lavoratori, divisi tra bucatori, trapanatori, piallatori e braccianti assistenti. I bucatori percepivano una mercede giornaliera massima di cor. 3, e minima di cor. 2.40; i trapanatori ed i piallatori una massima di cor. 3, e minima di cor. 2.80; i braccianti cor. 2.60 e 2.40. Naturalmente, la mercede massima era percepita da pochissimi.

Gli operai delle accennate categorie presentarono alla Direzione un memoriale, con cui chiedevano un aumento generale del 20 p. c., e domandavano una risposta per ieri mattina. La Direzione rispose ch'era pronta a concedere, come mercede unica per tutte le categorie, un massimo di tre corone, ma che a coloro che già percepivano la mercede massima non accordava aumenti.

Tale risposta non soddisfece gli accennati centoquarantasette operai, i quali, ieri alle 9 ant., si dichiararono in isciopero.

*** Avendo ieri, per errore, incaricato di assumere informazioni al Cantiere San Marco un *reporter* che non conosce nè il tedesco, nè il danese, nè l'inglese, le informazioni che precedono gli furono cortesemente fornite a mezzo d'interprete.

Abbiamo avuto, dunque, più fortuna che giudizio. Ma assai ci meraviglia che si trovino tuttora allo Stabilimento Tecnico Triestino persone atte a fungere da interprete per la lingua italiana. Il nostro incaricato ci ha, però, assicurati che di individui simili, nell'officina Navali, non ne ha trovato che uno solo, e che anche questo si tien lontano da ogni esagerazione nel grado di conoscenza della nostra lingua, e si aiuta, invece, efficacissimamente col gesto.

Sul memoriale dei braccianti di carico e scarico. I lettori ricorderanno il memoriale presentato ultimamente dai braccianti di carico e scarico al Lloyd ed al Consorzio per ottenere che, a pari capacità, venissero occupati di preferenza i triestini o coloro che dimorano a Trieste da molti anni.

In relazione a questo memoriale, giorni or sono, si era convenuto fra il comitato dei braccianti e il presidente del Consorzio che in una riunione stabilita per ieri sera alle 8, nelle Sedi operaie riunite, si sarebbe addivenuti a trattative sull'argomento.

Questa notte vennero ai nostri uffici alcuni membri del comitato dei braccianti pregandoci di rilevare quanto segue:

Fra il comitato e il consorzio s'era pattuito che alla riunione sarebbe intervenuto il presidente del consorzio con alcuni membri della direzione del consorzio stesso. Senonchè il comitato dei braccianti apprese poi che sarebbero intervenuti alla riunione anche numerosi consortisti. Per non essere in minoranza, i braccianti procurarono che anche da parte loro il numero degl'intervenienti fosse per quanto possibile maggiore. Inoltre, ritennero conveniente di far intervenire alcuni imprenditori perchè fungessero da testimoni nelle trattative.

In seguito a ciò, alla riunione di iersera, mentre da una parte intervennero una settantina di membri del Consorzio con il loro presidente, dall'altra si trovarono presenti il Comitato dei braccianti con una cinquantina di aderenti e alcuni imprenditori, quali testi. Alle 8, un membro del Comitato, il quale fungeva da presidente, con le solite formalità dichiarò aperta la discussione e invitò i presenti consortisti a prendere la parola.

Il presidente del Consorzio dichiarò di non poter entrare in trattative e uscì dalla sala, seguito da tutti gli altri consortisti.

Avendo appreso poi che l'uscita dei consortisti andava ascritta alla presenza degl'imprenditori chiamati come testimoni, i braccianti deliberarono di chiedere al Consorzio una seconda riunione per questa sera alla stessa ora, per addivenire a trattative sul memoriale.

La penuria d'acqua e i lavori d'ampliamento dell'acquedotto d'Aurisina. E' un'ingrata sorpresa per la cittadinanza il fatto che quest'anno la penuria d'acqua si sia fatta sentire già di questi giorni, con un'antecipazione di più che tre mesi sull'epoca solita. E tantopiù è molesta questa novità, inquantochè ci si riprometteva che a quest'ora i lavori d'ampliamento dell'acquedotto d'Aurisina, sarebbero stati ultimati, e l'acquedotto ampliato, già in condizioni da poter funzionare.

Quel che ci fu detto da persona competente sulle cause dell'anticipata penuria d'acqua, non ci ha veramente persuasi; ma da nessuna altra fonte tecnica ci sono state indicate ragioni più convincenti. Il serbatoio di Gretta è completamente vuotato - fu la risposta del nostro interlocutore - ed il fatto è dovuto all'accresciuto consumo dipendente da varie cause: dall'aumento della popolazione, dalla temperatura precocemente elevata e dal diffondersi sempre maggiore delle installazioni di *closets* e di bagni nelle case private.

Queste cause paiono a noi troppo sproporzionate agli effetti, perchè se da un lato è naturale che il continuo accrescimento della popolazione e l'aumento dei suoi bisogni abbiano avuto per conseguenza ogni anno una certa antecipazione della penuria d'acqua, quest'anno è troppo brusca l'antecipazione di oltre tre mesi in confronto dell'anno passato, coll'aggravante che questa volta, non solo i quartieri eccentrici e più alti rimangono quasi letteralmente sprovvisti d'acqua, ma anche i molti quartieri della città bassa, in questi due ultimi giorni, si dovette ricorrere ai pozzi.

Attualmente, essendo penetrata nella rete idrica una certa quantità d'aria che ostacola il deflusso dell'acqua, impedendone quindi un grande consumo, il serbatoio di Gretta sarà in breve di nuovo pieno, e l'acqua, raggiunta una sufficiente pressione, potrà arrivare anche ai quartieri più alti. Ma il consumo continuerà naturalmente nelle proporzioni che avrebbero causato l'attuale penuria, e saremo da capo....

Con queste previsioni sarebbe davvero il caso di allarmarsi se - come ci si assicura da fonte autorizzata - i lavori per l'ampliamento dell'acquedotto non fossero quasi completati, non mancando più che alcuni adattamenti da eseguirsi nel nuovo bacino di carica, per il filtro americano - la cui adozione fu deliberata recentemente. Anche questi ultimi lavori saranno però completati, a quanto ci fu detto, in otto-dieci giorni ed allora si potrà procedere senz'altro alla lavatura della nuova rete idrica, la quale potrà poi subito essere messa in esercizio. Allora il riprodursi dei deplorati inconvenienti sarà finalmente scongiurato.

Quanto al ritardo nelle opere d'ampliamento, ci fu detto che, oltre alla pioggia che ostacolò per vari giorni i lavori, nella galleria destinata a convogliare l'acqua dai bacini d'allacciamento delle sorgenti ai pozzi delle pompe dell'opificio idraulico, si trovò un'ingente e imprevedibile massa d'acqua, la quale rese necessario un ingrandimento dell'impianto eseguito. Qualche giorno si dovette sospendere la pompatura per la straordinaria quantità d'acqua che allagava l'intera galleria. Tutto ciò, naturalmente, portò qualche ritardo.

Ora però veniamo assicurati che, al massimo, in una quindicina di giorni, procedendo le cose regolarmente, l'intero acquedotto ampliato potrà funzionare.

Alla Minerva. Rammentiamo, che stasera alle 7.30 precise, alla Minerva avrà luogo la V.a serata di conversazione; riferirà il dott. Nicolò Vidacovich sul tema: „La questione nazionale in Finlandia."

Viaggio d'inchiesta. Per incarico del ministero del commercio, si trova qui il consigliere di sezione dott. Ugo Wolf allo scopo di mettersi in relazione col Governo marittimo e con la Camera di commercio e d'industria in merito al movimento della navigazione e delle merci, al commercio per la via di mare ed alle questioni relative alla pesca nei nostri mari.

Il dott. Wolf visiterà allo stesso scopo anche altri luoghi importanti della costa.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del signor Giacomo Lucchini-Rigatti, dai sigg.i Antonio e Virginia Chersich, cor. 10, e dai sigg.i Hanzal cor. 5, a favore del Pio fondo di marina.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera famiglia Babich; da A. W., cor. 2; dalla piccola Clara, cor. 2.

Per Fiera di Primiero. Un immane incendio scoppiato la sera del 7 corr. distruggeva 22 case nella borgata di Fiera di Primiero nel Trentino, lasciando senza ricovero e nella più squallida miseria 43 famiglie.

Dal Comitato costituitosi per soccorrere queste famiglie, furono raccolte a Trieste le seguenti elargizioni:

A. Loser cor. 10, G. Nicolao 5, Giamm. Doff-Sotta 5, Arc. Doff-Sotta 5, G. B. Finatzer 4, Aug. Filippi 5, Andr. Vielmetti 4, Gius. Giust 4, Ernesto Avanzo 3, Maria Loser 5, Carolina e Luigia Rigotti 2, Anonima 2, dott. A. A. Ofler 2, dott. L. Canestrini 5, dott. L. Grandi 3, dott. I. Silvestri 2, prof. Cristofolini 5, Adami 2, L. Graif 4, Bondi 3, Zucalli 2, C. Crepaz 2, Dell'Antonio 2, E. Pernici 2, ing. R. Giongo 2, A. Masè 2, S. Botteri 2, E. Rella 1, F. Presel 1, A. Botteri 1, M. Rella 1, A. P. 1, N. N. 1, dott. C. Ravanelli 1, dott. Stenta 1, dott. Marignoni 1, dott. U. Vittori 1, dott. Gratzer 1, prof. Mattei 1, Giac. Doff-Sotta 2, G. Bianchi 2, F. Fragiacomo 2, G. Devescovi 2, F. Borroni 2, M. Zuccali 1, G. Hajek 1, E. Martinelli 1, G. Vanzetta 1, M. Cordon 1, G. Osele 1, G. Bernin 1, R. Marzolini 1, E. Noulian 1, N. N. cent. 54, G. Botteri cent. 40.

Eclissi di luna. Al 22 aprile si avrà un'eclissi totale di luna, che da noi sarà visibile soltanto in parte, oscurandosi la luna ancor prima della sua comparsa sul nostro orizzonte.

Ecco le fasi dell'eclissi:

primo contatto coll'ombra della terra	ore 4.50 pom.
principio della piena oscurità	» 7.10 »
eclissi totale	» 7.53 »
fine dell'eclissi	» 8.35 »
ultimo contatto	» 10.55 »

Il tempo dell'eclissi totale sarà di 85 minuti dalle 7.10 alle 8.35.

Società dei bagni popolari. Il congresso generale della Società dei Bagni popolari, andato deserto in prima convocazione, avrà luogo domenica 20 corr., alle 12 e mezzo, nella sala della Minerva.

Congressi sociali. Iersera, alle 9, nella sala della Fratellanza Artigiana, la Cassa di protezione fra lavoranti macellai, tenne il suo congresso trimestrale, presenti circa 70 soci, sotto la presidenza del sig. Rodella. Dietro proposta della direzione, l'assemblea approvò all'unanimità che per il secondo trimestre venga accordata agl'invalidi ed ai soci disoccupati un sussidio di cor. 12 settimanali ed agli apprendisti uno di cor. 3.

Con ciò il congresso si sciolse.

... Alpine 389.50 — La borsa di Berlino chiude debole: Credit 211.90 (212.90), Disconto 189.30 (190.10), Italiana 100.30 (100.90). — Milano ... Cambio 102.27 (102.27), Rendita 102.90 (102.87), Meridionali 664.50 (663.—), Mediterranee 463.50 (463.—) ... dell'Italiana ... Francese 101.02 (100.97), Italiana ... Spagnuola 78.77 (78.82), Banche Ottomane ... (556.—), Rio Tinto 1114 (1120), Lotti turchi 112.75 (112.75).
Qui Rendita Italiana da 99.25 a 99.75, Credit da 673.— a 676.—.
Listino. Napoleoni da 19.05 a 19.09 Zecchini 11.28 a 11.34. Lire sterline 23.96 a 24.02, Londra 240.15 a 240.75, Francia 95.40 a 95.70, Italia 93.30 a 93.60, Banconote italiane 93.30 a 93.60, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche

Cerco garzona sarta uomo. Via Caserma 14. 2385
Ricercansi lavorante e mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo Piccolo. 2407
Ricercansi apprendisti London Biscuit Factory. Via Media 25 A. 2404
Giovane impiegato, perfetta conoscenza italiano, tedesco, bella calligrafia, stenografo, desidererebbe migliorare attuale posizione. Gentili offerte «Vertrauenswürdig» Piccolo. 2332
Affittasi prontamente in primo piano ... Posta principale, camera, ... con acqua, terrazza. Preferiti ... senza prole. Indirizzo al Piccolo.
Affittasi scrittoio, telefono, anche prontamente Via Poste vecchie N. 2, I piano.
Affittasi camera ammobiliata o vuota con modo cucina. Via Giulia 25, I piano. 2418
Stanza pranzo, anticamera, lavoro finissimo, noce massiccia opaca da vendere. piazza Valle 1, falegname. 2309
Riposé, poltrone, sedie di bambù e vimini per Giardino, presso Preuer, via Nuova 18. 1950
Planoforte elegante nero, corto, voce incantevole, costava 150 fior., vendesi, florini 70. Indirizzo Piccolo. 2444
Singer nuovissima con 5 cassettini vendesi fiorini 38, valore reale 60. Indirizzo Piccolo. 2445
Singer finissima, garantita cinque anni, f. 32, una, buonissima, usata, metà prezzo, ... San Lazzaro 6. 2034
Vetrine ... banchi vendonsi. ... 2452

l'avvenire lo userò largamente nei casi nei quali havvi indicazione.
Herrmanstadt, 16 Giugno 1901.

Per rimediare ad un inconveniente. Abbiamo più volte dovuto occuparci delle contravvenzioni nelle quali incorrono moltissimi operai che lavorano in Punto franco, i quali, o al mezzodì o alle 6 pom., ora in cui escono dal recinto, trovandosi sbarrata la via da un lungo e lunghissimo treno ferroviario, approfittando della lentezza del treno, attraversano il primo vagone aperto e vuoto che loro si presenta. Quasi sempre interviene una guardia, che mette in contravvenzione i frettolosi passanti, i quali poi devono pagare la loro fretta o con multe o andando in prigione.

Ci pare che non debba essere difficile ovviare all'inconveniente: basterebbe che le direzioni delle ferrovie disponessero che il movimento incominciasse al massimo dieci minuti rispettivamente dopo il mezzodì e dopo le 6. In tal modo l'uscita ed il passaggio degli operai sarebbe già compiuto prima del transito del treno.

Anche l'altra sera e ieri a mezzodì, le guardie, ligie alla consegna, misero in contravvenzione alcuni operai rei soltanto di non aver avuto la pazienza d'aspettare che passasse il lungo interminabile treno merci.

L'imprudenza di una madre. Bambini in pericolo di morir fra le fiamme. Il signor Giovanni Pavani, abitante al N. 450 di via Mozza, tornando da casa ierlaltro nel pomeriggio, sentì un forte odore di bruciaticcio. Nel medesimo tempo s'avvide che dalle fessure del quartiere abitato da Luigia Nordio, uscivano delle volute di fumo, e, ritenendo che la donna fosse in casa, bussò ripetutamente alla porta.

– Mama no xe a casa, e qua xe fogo... si sentì rispondersi il signor Pavani da una voce da ragazzo: qua se brusa tuto.

Queste parole impressionarono profondamente il signor Pavani, il quale, vedendo che quella povera creatura correva pericolo di perir tra le fiamme, o per lo meno asfissiata, con una poderosa spallata aprì la porta. Per buona sorte il pericolo non era così grande quanto il sig. Pavani si era immaginato, poichè si erano incendiati soltanto alcuni stracci che stavano sul focolaio.

Ma oltre al ragazzo summenzionato, che ha appena 8 anni, nel letto dormivano altri due figli della Nordio, il minore dei quali ha sette mesi. I bambini vennero trasportati immediatamente all'aperto e i vigili, chiamati telefonicamente, con alcuni secchi d'acqua spensero il minuscolo incendio.

L'ispettore Colombo di via Media prese nota del fatto, ed ora l'imprudente madre dovrà rispondere di mancata sorveglianza.

La presenza di spirito di un frenatore tramwiario. Ieri verso le 4 pom. scendeva per la via Giulia il carrozzone del tramway elettrico N. 116, treno N. 3, della linea Boschetto-Sant'Andrea. Quando il carrozzone giunse a pochi passi dalla fermata di via Scussa, il frenatore, Giovanni Zollar, s'avvide che sul binario camminava tranquillamente un vecchio contadino, percui diede dei replicati colpi sulla campana d'allarme. Il vecchio contadino, senza nemmeno volgersi, uscì dal binario, ma quando già il carrozzone si trovava circa due metri da lui, ritornò tra le rotaie. Il frenatore che non prevedeva quella mossa e che ormai non faceva più in tempo a fermare il carrozzone, lasciò andare i manubri e, sportosi in fuori col corpo, diede un poderoso spintone al vecchietto, spingendolo di colpo fuori dal binario. La prontezza di spirito del bravo frenatore venne salutata con fragorosi applausi da tutti i presenti. Infatti, se lo Zollar non ricorreva a quel mezzo, l'imprudente contadino sarebbe stato certamente travolto dal carrozzone.

Il contadino, che, cadendo, non riportò alcuna lesione, si chiama Stefano Dodich, da Castelnuovo.

Le avventure di un venditore girovago e del suo carretto. All'ufficio dell'Annona, nell'edificio della scuola di Città vecchia, si presentò ieri mattina il venditore girovago di legumi Rodolfo P., di 22 anni, abitante in via dela Tosa, e chiese di poter parlare al commissario. Il giovanotto era un po' brillo, percui gl'impiegati gli chiesero lo scopo di quella visita.

Il P. insistette di parlare al commissario, e, quando vide che gl'impiegati non volevano introdurre nella sua stanza, si mise a fare un baccano del diavolo.

– El mio caro voio, ostriga; tignive le naranze, ma deme el caro...

Gl'impiegati, che non sapevano a quale caro alludesse il giovane, cercarono di calmarlo; ma quando videro che il P. imperiva sempre più, lo fecero arrestare.

Quando fu alla Polizia, il giovane disse che qualche ora prima, mentre si trovava a vendere la sua mercanzia sulla via della Barriera vecchia, un carro a scalone tirato da due cavalli gli aveva rovesciato il suo carretto. Il carradore, sebbene risentisse un danno di 3 corone circa, lo aveva indennizzato con una corona, ed egli, per far passare la stizza, aveva abbandonato il carretto sulla via e si era recato a bere alcuni bicchierini di acquavite. Ritornato, non aveva più trovato il suo carro, e, ritenendo che lo avessero preso le guardie municipali, si era recato a reclamarlo all'Annona.

L'impiegato punì il P. con 18 ore di arresto.

Un cavallo martire. L'ispettore delle guardie Knapfelz, pattugliando ieri mattina in piazza del Ponterosso, vide, attaccato ad un pesantissimo carro, un cavallo che a mala pena si reggeva in piedi. La povera bestia era in una stato da far compassione, e sembrava che stesse per cadere sul momento. L'ispettore ordinò al proprietario del cavallo, che è il contadino Giovanni Furlan, abitante al N. 212 di S. Giovanni, di condurre la povera bestia nello stallaggio della Società zoofila.

Don Giovanni bastonato e beffato. Da diedi o dodici sere per il passeggio dell'Acquedotto s'aggira, anzi s'aggirava, poichè speriamo che gli sarà passata la voglia, un giovanotto sui venticinque anni, vestito alla foggia degli operai, ma con qualche pretesa d'eleganza. Questo bel tomo è un intraprendente don Giovanni, un don Giovanni da strapazzo se vogliamo, ma di molto buon gusto. Con una faccia tosta più unica che rara avvicinava le più belle ragazze che incontrava, e le importunava con le sue noiose e ridicole proteste d'amore. Il bravo giovanotto però, quando s'accorgeva che le sue parole non facevano breccia nel cuore della... vittima, metteva in lavoro le mani. Era destinato però che questa sua imprudenza avesse a costargli cara. Iersera il tizio avvicinò due signorine e, „more solito" rivolse ad una di loro delle paroline dolci. Il disgraziato però non si era accorto che la signorina era accompagnata dal suo vigile genitore, il quale, non sopportando simili scherzi, posò replicatamente il suo bastone sulle spalle dello zerbinotto. Questi fuggì e riparò nell'atrio della casa N. 17 di via dell'Acquedotto. Quando uscì, circa un quarto d'ora dopo, il severo padre se ne era già andato; ma in cambio il tizio trovò sulla via una quantità di monelli che lo accolsero con una salva di fischi.

Il ratto di un... asino. Iermattina all'alba una giovane villica girava affaccendata per i mercati della città ed esaminava attentamente, con aria di mistero, tutti gli asinelli delle sue compagne.

— No, sta qua no xe la sua coda; el ga le 'rece tropo longhe, i oci malai... Sto qua gnanca: queste no xe le sue gambe, le sue bele gambe grise, e po lu el xe più grande...

La villica finì col dar nell'occhio alle sue compagne, le quali la contornarono e le chiesero il perchè di quella minuziosa visita... asinina.

— Zerco, zerco el mio - esclamò piangendo la donnetta. - Stanote i me lo ga robà... e no lo posso trovar. Ah! se lu el savaria che mi son quà...

La villica continuò a girare, cercando sempre e piangendo dirottamente. Alle dieci non era ancora riuscita a trovare il suo asinello, percui si recò a denunciare il... ratto alla Polizia.

La villica, che si chiama Maria Furlanich ed abita al N. 135 di Dolina, disse che il suo asinello valeva 60 corone e che certamente i ladri lo avevano condotto a Trieste.

Tentato contrabbando. L'altra sera, dalle guardie di finanza del Punto franco, venne arrestato un facchino che fu trovato in possesso di un chilogramma e un quarto di zucchero. Accompagnato dinanzi all'ispettore Ciadez, disse di chiamarsi Lodovico P., di 33 anni, abitante in via del Molino a vento.

Dopo assunto a verbale, fu rimesso in libertà, salvo però a rispondere in altra sede.

Le truffe di un mediatore. I fratelli Menassè, negozianti di carta in via S. Lazzaro N. 1, tempo fa entrarono in relazione d'affari con certo Gilberto F., mediatore, da Trieste, un alcoolista impenitente, che fin dai primi giorni procurò alla ditta un mondo di noie. I signori Menassè. però, sapendolo un povero diavolo, lo compatirono sempre; ma in questi giorni, il birbo giocò loro un tiro audacissimo. Con la cooperazione del F., i negozianti vendettero una quantità di carta al signor Lorenzo Grison, dimorante a Villa Decani, e una partita più grossa al negoziante Giuseppe Tomsich, di Feistritz. La ditta spedì la carta ai due nuovi clienti, ed alcuni giorni dopo inviò loro il conto, e cioè al signor Grison una fattura di 23 corone, ed al signor Tomsich una di corone 101. Qualche giorno dopo, la ditta ricevette la poco consolante notizia che entrambi i clienti avevano consegnato il danaro al F., il quale si era recato da loro quale incaricato della ditta. Dal giorno della conclusione dei due affari, il famoso mediatore non si era fatto più vedere dai signori Menassè, e questi, iermattina, denunciarono il fatto alla Polizia.

Le gesta di due ladruncoli. Nello spaccio di tabacchi di Corrado Hecher in via Foscolo N. 1, entrarono iermattina verso le 11, due notissimi ladruncoli, certi Francesco Z., di 13 anni, abitante in via Ponzanino, e Mario M., di 12 anni, abitante in via dell'Istria.

— La ne daghi un pacheto de tabaco par omo, esclamò una delle due birbe: a mi la me dia uno de tredise soldi....

— A mi uno de diciasette.... Ogi son in cassa e voio fumar ben... esclamò l'altro, ed il tabaccaio si affrettò a servire i due avventori.

— Ciò, e la carta fina? la fuma senza carta lei? Andemo, presto...

Il tabaccaio diede ai due ragazzi anche la carta, ed essi, quando ebbero quanto volevano, se la svignarono senza pagare. L'esercente avvisò una guardia, e questa, messasi in cerca dei mariuoli, poco dopo riuscì ad agguantarli.

La mattina del 19 marzo p. p.. certi Giuseppe S., Emilio T. ed il summenzionato M. erano penetrati nel quartiere di Maddalena Moschin, abitante in via Donadoni N. 4 e la avevano derubata di un oriuolo d'argento del valore di 18 corone.

Il S. ed il T. erano stati arrestati poco dopo commesso il furto; ma il M., ch'è quanto mai scaltro, e che, come egli stesso si compiace di dire, supererà in audacia il famosissimo *bellabestia*, era riescito a fuggire con l'oriuolo che gli era stato consegnato dal S.

I due amici furono interrogati dal cancellista Skok, il quale, dopo averli ben bene strapazzati, visto che nessuno dei due ha ancora compiuti i 14 anni, li consegnò alle loro famiglie per la solita correzione domestica.

Furti e furterelli. L'agente del negozio di vestiti fatti appartenente al signor Francesco Kalasch, in via della Barriera vecchia con ingresso in via Arcata, nel ritirare la mostra esterna, l'altra sera, s'accorse, meravigliato, che erano spariti due vestiti nuovi.

Il signor Kalasch denunciò il furto all'ispettorato del rione.

*** Ermanno Lipizer, di 23 anni, individuo sottoposto alla speciale sorveglianza della Polizia, venne arrestato l'altra sera dall'ufficiale Titz perchè sospetto autore del furto di un oriuolo d'argento con catena d'oro commesso tempo fa nel fondo Coroneo a danno di certo Roiatz.

L'espediente di un'inquilina. Giuseppe de Zanodzki, abitante in via del Solitario N. 24, affittava da qualche tempo una stanza, con ingresso libero, a certa Paola M. Questa, l'altra sera verso le 8, fece trasportare la sua mobilia altrove e se ne andò insalutata ospite, lasciando insoluto un conto di 36 corone per alloggio. Il danneggiato denunciò la cosa alla Polizia.

Montecarlo in miniatura. Iermattina, verso le 10, dalle guardie di p. s. vennero sorpresi in Punto franco, sulla banchina dell'hangar N. 18, due giovanotti che, seduti a terra, giuocavano d'azzardo con un doppio mazzo di carte. Le guardie sequestrarono le carte ed un importo di denaro, che rappresentava le puntate dei giuocatori.

Accompagnati all'ispettorato, i giuocatori si qualificarono per Giovanni B., e Antonio B., di 18 anni, entrambi marinai, da Zara, privi d'imbarco.

Dopo assunti a protocollo, furono scortati agli arresti di via Tigor.

Battaglie di donne. Ieri mattina alle 10 e mezzo la casalinga Caterina Drasnovich, d'anni 45, abitante in via del Veltro, mentre stava prendendo dell'acqua alla fontana venne a diverbio con altra donna, la quale passò subito a vie di fatto e colpendo la Drasnovich alla testa, le cagionò una non lieve ferita lacero-contusa.

*** Ieri nel pomeriggio la casalinga Margherita Damiani, d'anni 37, abitante in via del Veltro, venuta a diverbio con una coinquilina, riportò parecchie graffiature e varie contusioni alla fronte.

Per le cure opportune ricorsero alla Guardia medica.

Donna manesca. Il bottaio Andrea D., d'anni 41, abitante in via Crociera. ricorse iersera alla Stazione di soccorso per farsi medicare una ferita lacera alla testa. Disse di essere stato percosso da una donna.

Le furie di una sfrattata. La scorsa notte, sulla riva Grumula, fu arrestata Anna G., di 28 anni, da Senosecchia, donna di facili costumi, perchè colpita da precetto di sfratto.

Al momento del suo arresto offese le guardie, ad una delle quali lacerò la giubba.

Corrispondenza aperta. — *Contrastoni.* Non esiste un clarino in *as*, ma bensì in *as* (denominazione tedesca), e vuol dire clarino in *la bemolle*. Questo istrumento non è in uso che in qualche banda formata di molti esecutori ed è più piccolo del clarinetto in *mi bemolle* o in *es*. Esso corrisponde al *la bemolle* superiore del clarinetto in *do* o *c*, ovvero alla *sesta minore*, superiore della nota scritta. — *Anteo.* Per l'indirizzo del sig. Bravi, si rivolga al camerino del Politeama. La signora Canetti-Bravi canta per la prima volta a Trieste. — *Costante lettrice.* L'ultima volta che fu data a Trieste la *Lucia di Lammermoor* fu nel 1897 al Politeama, (stagione autunnale), protagonista la Tetrazzini. — *Curioso riconoscente.* 1) 2) La *Traviata* è stata data a Trieste, l'ultima volta alla Fenice nel 1898 (autunno), con Isabella Svicher, Gianni Masin (tenore) e De Luca (baritono). 3) La Isidor, il Sani cantarono all'ex-Mauroner, (col Bertolassi e non col Valle) nel 1876, l'anno stesso che il teatro fu distrutto dal fuoco. Il Valle vi cantò qualche anno prima. — *Sig. A. B.* La signorina Cesira Ferrani canta presentemente la *Manon* del Massenet al Teatro Massimo di Palermo. Dai giornali di Palermo e dalle riviste musicali rileviamo che riportò un successo caloroso. Giornali di Palermo ne troverà nei caffè. — *G. D. Pola.* Il piroscafo „Saturno" è atteso qui sabato prossimo, 19. — *Eucaliptus.* Le macchie di unto da carri si levano con la benzina. Prima si umetta di benzina la stoffa tutt'intorno alla macchia e poi si applica mediante un pezzo di stoffa, possibilmente eguale a quella del vestito, la benzina sulla macchia stessa. — *Viaggiatrice.* Purtroppo un rimedio contro il mal di mare non esiste. — *Desideroso.* La legge ungherese sul divorzio si applica anche ai matrimonii contratti in Ungheria prima della promulgazione della legge stessa. — *Iris.* Il prezzo del biglietto di andata in II classe da Trieste a Monaco (Baviera), via Cormons-Verona-Kufstein, è di marchi 53.30. — *Costante.* I cosidetti „piedi piatti" costituiscono di solito un motivo di esenzione dal servizio militare.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 18°.1, ore 2 pom. 22.— 0. — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.1 — Oggi: Alta marea 7.45 ant. 7.29 — pom. Bassa marea 1.26 ant. 1.09 pom.

Ogni giorno una. Ad un banchetto, a tavola rotonda:

— Ma, signore, poichè avete preso tutto il pollo per voi, potete prendere anche le due ali che avete lasciato per me.

— Grazie; mangiatele pure, poichè ormai il pollo non ne ha più bisogno.

TEATRI.

Verdi. Un bel teatro ed applausi calorosi ad ogni atto del *Nerone*, di cui lo Zacconi è interprete magnifico e dove tutti gli altri attori meritano lode. Oggi la serata d'onore dello Zacconi con *Il duello*, per cui l'attesa è vivissima. La direzione del teatro annunzia che sono state numerate due file del loggione, in seguito a richiesta del pubblico.

Domani scade il tempo utile per rinnovare l'abbonamento alle otto recite di riconferma della compagnia.

Politeama Rossetti. Alla quinta rappresentazione della „Traviata" il vasto teatro rigurgitava di pubblico. Il tenore signor Amadi, che sostituiva il Bravi indisposto, soddisfece pienamente, ed il pubblico lo chiamò alla ribalta assieme agli altri artisti.

La signora Canetti-Bravi ebbe continui applausi per l'accurata interpretazione e la bella voce. Il baritono Stracciari fu pure vivamente applaudito, e salutato da applausi fu il bravo Gialdini, specialmente dopo il preludio del IV atto.

Domani, sabato, serata d'onore della signora Canetti-Bravi, con la „Traviata", nella quale canterà pure il tenore Bravi ristabilito.

Filodrammatico. I quadri nuovi riconfermarono il pubblico nel favorevole giudizio dato del *Fonocinema* le sere precedenti.

Di *Little Tich*, il "buffo" che dallo schermo di tela ha saputo cattivarsi tante simpatie quasi fosse vivo in carne e ossa sulla scene, venne dato un gustosissimo balletto di cui fu chiesta la replica. Così anche *Foòtit e Chocolat* destarono ilarità fragorosa con alcuni nuovi scherzi. Il pubblico poi fece la gradita conoscenza della celebre *Réjane* in „Ma Cousine" e del famoso tenore Cossira, i cui „si bemolle" deliziosi sono abbastanza bene riprodotti dal fonografo, e della Zambelli e del Vasquez in un grazioso balletto del Cid.

Questa sera i quadri nuovi si replicano.

Fenice. Pubblico numeroso iersera alla Fenice, ed applausi vivissimi tanto al Niccòli, quanto all'attore Ficarra nella commedia *Il gobbo misterioso.*

Oggi serata d'onore del primo attore sig. Aroldo Ficarra, col *Povero fornaretto* del Dall'Ongaro. In chiusa dello spettacolo verrà replicato a richiesta l'applaudito vaudeville *Il regno dei fiori.*

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Compagnia drammatica di Ermete Zacconi. - (ore 8¼, pari 13, fuori abb.) «Il duello», in 5 atti - Serata d'onore di Ermete Zacconi.
POLITEAMA ROSSETTI - Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO - (ore 8½) - Produzioni del Fotocinema.
TEATRO FENICE - Compagnia toscana R. Landini - (ore 8) - «Il povero fornaretto di Venezia», in 5 atti - «Il regno dei fiori», vaudeville - Serata d'onore dell'artista Aroldo Ficarra.

Marina e Navigazione.

LA MARINA A VELA.

La costruzione costante di velieri in ferro od in acciaio, di grande portata, a tre e quattro alberi, in un periodo di febbrile attività nella costruzione di piroscafi, e di sensibile ribasso dei prezzi di costruzione, rende opportune alcune considerazione sulla nostra non ricca, ma valorosa marina a vela, la quale, benchè neglotta dai capitalisti e combattuta dal vapore, pure va piano piano riacquistando il posto che le compete nel traffico mondiale.

Nel breve volgere di pochi anni, la nostra marina mercantile libera a vapore ha raggiunto uno sviluppo sì numerico, che di tonnellaggio, che non sarebbe stato possibile senza una quantità di coefficenti tutti favorevoli al suo incremento; non ultimi la legge sui premî per la marina mercantile, la fortunata audacia dei nostri armatori, nonchè la fiducia dei moltissimi capitalisti, i quali, però hanno avuto di che rallegrarsi nell'intascare i lauti dividendi. Ma se la marina a vapore ha avuto tanta fortuna, la marina a vela merita tutt'ora, e forse più di prima, l'appoggio morale e materiale sì degli armatori che dei capitalisti.

VELIERI E PIROSCAFI.

Se è vero che la maggior parte del traffico marittimo mondiale è accentrato nei piroscafi, non è men vero però che anche un buon veliero potrà rendere utili servigî, nè potrà essere travolto del tutto nella concorrenza della costruzione meccanica navale. Il costo indiscutibilmente minore dello scafo, e del suo armamento, il limitato equipaggio, la sua modesta manutenzione, la forza motrice, naturale del vento che gl'imprime il moto, la facilità di approdo negli innumerevoli porti e rade, sono altrettanti coefficenti positivi che permettono al veliero di tener fronte, in certi casi, al piroscafo nel quale invece il rendimento è subordinato alla velocità ed al maggior tonnellaggio, che necessitano di macchine costose e di facile deperimento, mentre il combustibile assorbe la maggior parte dei guadagni. Inoltre, all'equipaggio di coperta occorre aggiungere un personale tecnico per le macchine, bene rimunerato. Per tutte queste ragioni, la spesa giornaliera di un piroscafo ascende a parecchie centinaia ed anche migliaia di franchi.

In un veliero tutte queste enormi spese non sussistono affatto. Ora se è vero che una nave a vapore, cioè uno dei tanti *cargo boats* i quali, come si sa, in tutte le marine del mondo non filano di più di 10 a 12 miglia marine (orarie) compiono il viaggio dall'Europa all'Estremo Oriente in 50 a 60 giorni, transitando ben inteso per il Canale di Suez, e pagando di conseguenza la tassa di 9 franchi in oro per tonnellata di registro netto, e per persona, la quale tassa assorbe una buona parte del nolo, - è pur anche indiscutibilmente vero che una nave a vela

COMUNICATI*)

Il sottoscritto, sabato 12 del mese corr., fu invitato alle Sedi riunite (via Boschetto N. 3) da un Comitato di braccianti avventizi addetti ai piroscafi di bandiera estera.

Non avendo egli potuto deliberare sulle proposte avanzate dal suddetto Comitato, si mise d'accordo con questo per una riunione da tenersi la sera del 17.

Il sottoscritto, intanto, convocata la Direzione del Consorzio da lui presieduto, deliberò d'intervenire alla riunione come d'accordo col Comitato suddetto.

Però, nella sera fissata, alla riunione, invece del Comitato, intervennero dieci imprenditori ed alcuni loro adepti.

In seguito a che, il sottoscritto fece osservare che s'era stabilito di trattare coi braccianti e non cogl'imprenditori, e quindi, disgustato per la mancata osservanza dei patti da parte del Comitato dei braccianti avventizi, credette opportuno di ritirarsi dalla seduta, biasimando il contegno del Comitato stesso.

Nicolò Parenzan
presidente del Consorzio dei braccianti addetti al carico e scarico dei piroscafi del Lloyd aust.

Avviso di Concorso.

Viene aperto il concorso al posto di Segretario presso il Consorzio degli esercenti il Commercio al dettaglio di commestibili, coloniali, ecc. ecc.

Richiedesi oltrechè dell'italiano, la conoscenza perfetta della lingua tedesca e della corrispondenza, e possibilmente la conoscenza della lingua slovena, nonchè della contabilità.

I concorrenti dovranno produrre le loro istanze, corredate dai documenti dei prestati servigi, e da qualsiasi altro amminicolo che comprovi la loro attitudine a coprire detto posto, fino a tutto il giorno 30 aprile 1902, a mani del Presidente signor Antonio Maccari, via Fontanone N. 10, pianoterra.

TRIESTE, 15 aprile 1902.

LA DIREZIONE.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. Ermanno BODO
MEDICO-DENTISTA
Successore ENGEL
Riceve dalle 9 a.-1 p. e 3-6 p.
Piazza delle Legna N. 10
secondo piano.

Toilette! Acqua di Cologna finissima, in elegante bottiglia da 1 Litro vendesi a fior. 2 nonchè **specialità profumerie** e **saponi francesi** a prezzi mitissimi, presso
GIOVANNI ANGELI
Canale 5, vis-à-vis S. Antonio nuovo.

INDIRIZZI GARANTITI
con restituzione delle spese postali se non recapitabili, di ditte di ogni ramo dell'Ungheria e paesi balcanici fornisce il
Hauptstädtisches Adressenbureau
(Fővarosi Czimiroda)
Budapest, VIII, Jozsef-körut 26/2.
Fondato nel 1893. Prospetti e cataloghi franco

Casa Agricola
HUBER & C.°
Trieste - Telefono N. 201
Via Madonnina-S. Apollinare
OFFRE
ZOLFO ROMAGNA finissimo
ZOLFO ROMAGNA al 3 % solfato di rame garantito
SOLFATO DI RAME commercialmente puro
SOLFORATRICI ed IRRORATRICI
dei migliori sistemi.

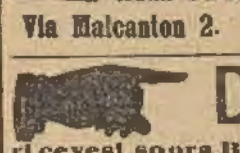
Le goccie concentrate di
FERRO BRAVAIS
costituiscono il rimedio più efficace contro
l'ANEMIA, la CLOROSI, la PALIDEZZA, ecc.

Il Ferro Bravais di odore e di sapore non ingrati e raccomandato da tutti i Medici del mondo intero.
Non provoca la costipazione, non annerisce i denti.
In breve tempo dona:
SALUTE-ENERGIA-FORZA-BELLEZZA
Attenti alle imitazione!
Esigere la firma R. BRAVAIS stampata in rosso
In tutte le Farmacie
INGROSSO: 130, rue Lafayette, Paris

GERMANICO
ventenne, versato tutti lavori ufficio, perfetto corrispondente tedesco, italiano, francese, cognizione inglese, con buonissimi attestati,
cerca posto presso primaria casa.
Offerte sub „Indefesso" Piccolo.

Ricercasi Giovane
che sappia corrispondere nelle lingue italiana, tedesca e croata.
Offerte sub „F. H." postarestante FIUME.

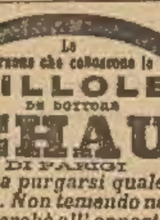
Avete da fare un bel regalo?
visitate il locale
ESPOSIZIONE ARGENTERIA
dell'Orefice FEI
Via Malcanton 2. Telefono N. 1034.


DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich

Hôtel Bristol in Zara
Aperto recentemente, si raccomanda allo spettabile pubblico viaggiante. Stabilimento moderno, illuminato a luce elettrica, in prossimità dello sbarco dei piroscafi celeri.

ADELSBERG
Nuovo Hôtel „Ribnik"
situato in uno dei più splendidi punti del paese, in vicinanza viale di alberi ombrosi, illuminazione elettrica, 10 camere ammobiliate **da affittare per la stagione estiva**; prezzi moderati con speciale vantaggio per chi prende anche costo

LUOGO DI CURA **BADEN** PRESSO VIENNA
con 13 sorgenti sulfuree, terrose saline da 27 a 36° C. Bagni tutto l'anno. — Stagione d'estate dal 1. Maggio al 15 Ottobre.
Le acque sulfuree di BADEN di efficacia insuperabile, sono usate da secoli con straordinario successo nei casi di gotta, reumatismi, malattie nervose, neuralgie, paralisi, scrofola, lue, malattie della pelle, avvelenamenti metallici, essudati, affezioni delle articolazioni e delle ossa, ecc. A seconda dei gusti e dei mezzi, ognuno trova a BADEN il più elegante comfort o la più simpatica semplicità. Alla comodità e ai divertimenti dei villeggianti è provveduto mediante il casino di cura, il grande parco ombroso, i tre concerti giornalieri dell'orchestra stabile, le rappresentazioni teatrali che hanno luogo tutte le sere, le feste nel parco, i balli, le riunioni, le ferrovie elettriche, l'eccellente acqua potabile, la splendida illuminazione, i poetici dintorni, Servizio divino: cattolico, evangelico e israelitico. Prezzi miti. Frequentato nell'anno 1901 da 23856 persone. Informazioni e prospetti gratis dalla
COMMISSIONE DI CURA.

Velocipedi „Premier" 1902
la più antica e rinomata marca. La più fina e moderna costruzione. Cataloghi gratis e franco.

Fabbrica Velocipedi „PREMIER" EGER (Boemia)

Le persone che conoscono le
PILLOLE DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **18 aprile** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.

10 a. v. Ghega - arredi d'osteria, botti e vino.
12 m. v. Commerciale 11 e v. Carpison - apparati a gas, 1 carretto a 3 scale di legno.
10 a. v. S. Lazzaro 11 - suppellettili.
11 a. Roiano - suppellettili ed arredi d'osteria.
12 m. v. delle Acque 11 - cassaforte.
10 a. v. Chiozza 29 - suppellettili.
12 m. v. Alfieri 6 - suppellettili.

LA
FILIALE DELLA BANCA ANGLO-AUSTRIACA
IN TRIESTE
ha istituito uno speciale servizio di
LOCAZIONE DI SCRIGNI („Safes")
alle condizioni seguenti:

per un anno . . .	Corone 30.—	per tre mesi . . .	Corone 12.—
„ sei mesi . . .	„ 20.—	„ un mese . . .	„ 6.—

due scrigni per un anno Corone 45.—

Questi scrigni - chiusi con triplice chiave da parte del locatario e doppia da parte della Banca - sono eminentemente adatti per custodirvi **valori di qualsiasi specie, gioielli, documenti,** ecc.

Ulteriori schiarimenti vengono di buon grado impartiti agli uffici di cassa della Banca, situati al **pianoterra del N. 9 di via della Cassa di risparmio.**

L'ESTRATTO
Globus
lucida i metalli
meglio di qualunque altra pomata

…spirito dal disagio economico che travaglia più che mai l'immenso impero; e come gli studenti non combattono soltanto per le riforme universitarie, così gli operai guardano più in là dell'aumento delle mercedi; ciò che si vuole da ambedue, è la trasformazione del vecchio organismo despotico russo in uno Stato moderno nel quale tutte le energie sociali possano esercitarsi.

A tanto fervore di idee nuove, l'assolutismo non sa che contrapporre i vecchi mezzi di compressione; le esorbita…

— Come aspettare facendo buona figura? Il problema sussiste...

— Posso risolverlo... Avremo tempo di aspettare il momento di agire...

— Troverai il danaro?

— Sì.

— Quanto?

— Quindicimila franchi. Bastano?

— Sono più di quanto occorre... molto di più.

— Ebbene, conta per quindicimila franchi.

— E dove li troverai? A Parigi?

…munito di questo viatico, in marcia per Parigi, la gran città, dove i tuoi viglietti di banca faranno dei figli, te lo prometto!

— Perbacco! lo credo bene! Uscendo da tavola andremo in città a far qualche acquisto per rinfrescare la nostra toletta e dirigerci stasera verso la Bo… paese dei vini famosi…

Terminata la… accesi i si… a far… per…

…due donne, la madre e la figlia.

La madre raggiungeva il suo quarantacinquesimo anno, e la figlia ne aveva diciannove.

Questa, che si chiamava Marta Emilia Grandschamp; era una di quelle creature raggianti, risplendenti, al passaggio delle quali - per quanto corretto sia il loro contegno - gli uomini si volgono con appassionata ammirazione e le donne con geloso dispetto.

Nulla infatti poteva sorpassare la bellezza completa, assoluta, indiscutibile di quella fanciulla dagli occhi color cielo, aspettava con impazienza l'arrivo del medico, che doveva venire quel giorno, nella mattina, come al solito, e che era in ritardo di tre ore almeno.

La giovanetta, seduta al capezzale del letto, guardava con indicibile angoscia la povera donna, atterrata da alcuni giorni da un male improvviso.

Il medico non si mostrava nè rassicurato, nè rassicurante.

A tutte le domande rispondeva:

— E' impossibile pronunziarmi ancora... Temo delle complicazioni...

Ora, quella parola „complicazioni" non … un'adorazione reciproca.

La mancanza assoluta dei mezzi, la miseria squallida, che diventavano imminenti, empivano di terrore Marta, non per lei stessa, ma per sua madre, il cui stato richiedeva spese relativamente importanti, alle quali era impossibile far fronte.

Grosse lagrime arrossavano le palpebre, oscuravano gli occhi sì belli della fanciulla e scorrevano per le sue guance.

(Continua)

facendo lo stesso viaggio ma doppiando il Capo di Buona Speranza impiegherà in media quattro mesi, cioè il doppio del tempo impiegato dal vapore; però conteggiando il nolo troveremo più rimunerativo quello del veliero che quello del piroscafo. Nè vanno dimenticati gli alisei e i monsoni che possono abbreviare il viaggio di parecchie settimane.

VIAGGI RAPIDISSIMI.

I recentissimi e celerissimi viaggi dei velieri „Alba" (a. u.) e „Elmstone" (it.), dei quali ci occupammo, il primo da S. John a Melbourne, ed il secondo da Savannah a Trieste, sono esempî degni di essere ricordati.

Rammenteremo ancora la gara nella quale sono impegnati i due grandi velieri: „Brilliant", inglese, di 3600 tonnellate cap. Colinshaw, e „Acme", americano, di 3000 tonnellate, cap. Laurence, i quali velieri, carichi di petrolio, sono in viaggio da Nuova York per Yokohama.

I risultati senza dubbio favorevoli di questi viaggi di prova, specialmente per quello che riguarda la velocità, hanno deciso la „Standard Oil Company" a far costruire nei cantieri del Clyde ed in quelli americani del Maine, un' importante flotta di velieri, con la quale la detta Società manderà attraverso il mondo il suo petrolio e la sua nafta. Il „Brillant" e l'„Acme" percorreranno la rotta del Capo di Buona Speranza e, passando tra la Nuova Zelanda e l'Australia, sperano di arrivare a Yokohama in 120 o 140 giorni al massimo.

Ai grandi velieri sarà riservato il traffico colla Nuova Zelanda, l'Australia, le Indie, l'Asia, l'Africa del Sud, il Giappone, nonchè con le Americhe del Sud, ed un veliero di grande portata, che in questi viaggi navigherà con una media oraria di 7 miglia, fornirà sempre un lauto dividendo al suo armatore od ai suoi azionisti.

VELIERI NAVI-SCUOLA.

Nè va dimenticato che i migliori capitani marittimi sono ancora quelli che hanno fatto, o prima o dopo, una lunga navigazione a vela. Difatti la „Navigazione Generale Italiana" che ha compreso come per aver buoni e sicuri comandanti o ufficiali, occorre che questi abbiano fatto un lungo e pratico tirocinio con velieri, ha acquistato ed armato per proprio conto già da due anni la nave „Sant' Erasmo", sulla quale mentre fa fare una buona pratica ai suoi futuri ufficiali, importa il carbone dall'Inghilterra e dall'America del Nord, a Genova o Palermo, per i suoi piroscafi; e noi riteniamo che se anche il nostro Lloyd armasse una o due navi a vela di grande portata, farebbe cosa utile per i numerosi suoi aspiranti ufficiali. Notiamo che anche il Lloyd germanico ed altre potenti società di navigazione hanno alcuni velieri di grande e media portata, che fanno servire quale navi-scuola per i loro ufficiali e sotto ufficiali.

VELIERI A. U.

La nostra marina a vela va adagio, ma aumenta continuamente.

Un consorzio di armatori composto di concittadini e comprovinciali, a cui sta a capo il sig. Francesco cap. Leva di Lussino, ha recentemente acquistato tre velieri, il primo dei quali „Alba", ex norvegese „Hebe", stazza tonn. 1499 lorde e 1437 nette, costrutto in ferro a Sunderland nel 1873, si è dimostrato anche recentemente un velocissimo veliero. Il secondo, „Contessa Hilda", ex inglese „Blairgowrie", costruito in ferro nel 1875 nel cantiere J. G. Thomson di Glasgow, lungo 252 piedi, largo 38'2", al puntale 23'3", stazza 1646 tonnellate di registro lordo, e 1458 netto, ha una sola coperta con due ordini di bagli, ed una portata di peso di poco meno di 2500 tonn. di carico. Attualmente il „Contessa Hilda" è in viaggio da Liverpool e Glasgow per Fremantle.

Terza in ordine d'acquisto, ma prima per la sua potenzialità, essendo la più grande nave della marina a vela dell'Adriatico, è la quattro alberi „Falls-of-Afton", ora ribattezzata col nome di „Francesco Giuseppe I", costruita in ferro nei cantieri della ditta Russel e C.o, nel 1882, a Greenock. Questa nave, che stazza 1974 tonn. lorde e 1829 di registro netto, è lunga piedi inglesi 276.7' larga 41, alta 23.7' ed ha una portata in peso di oltre 3000 tonnellate. E' fornita di due coperte, la seconda rifoderata di legno, ha tre tughe in ferro con comodi ambienti per gli ufficiali e l'equipaggio.

Tanto i suoi quattro alberi che i pennoni sono tutti in ferro sino all' attaccatura degli alberetti, che sono in legno. Questa nave, che ora veleggia dall'Inghilterra per Sidney (Australia), è stata di già iscritta nel porto di Lussigrande. Altre navi sono l'„Orpheus", la „Deveron" e la „Sava". Quest'ultima, ora armata a bark, è passata in altre mani pur rimanendo sempre a. u. L'„Orpheus" costruito in ferro a Greenock nel 1874, stazza 1537 tonn. lorde e 1382 nette. La „Deveron" costrutta nello stesso cantiere un anno dopo stazza 1311 a lordo e 1154 a netto; la „Sava" ex „Gryfe" fu costruita nel 1866 a Greenock ed ha una stazzatura di 1157 tonn. lorde e 1004 nette. Poi viene l'„Annie Elmer" ex ingl. „Aldborough" costruita in ferro nel 1895 a Stockton con un registro di 1472 lorde e 1353 tonn. nette; quindi il „Redgauntlet" pure in ferro, costruito a Greenock nel 1864 ha 1807 tonn. lorde e 1053 nette; ultimo in ferro viene il „Beechdale" di 813 tonn. di registro lordo e 743 netto, costruito a Liverpool nel 1877.

Ecco ora gli altri velieri minori ma pure adibiti ai viaggi di lungo corso. „Blandina" P." costruito a Fiume nel 1873 di 791 tonn. di registro. „Nini" ex it. „Amor" costruito a Venezia nel 1875, avente 715 tonn. lorde e 646 nette; „Motta" di 631 tonn. lorde e 573 nette costruito a Fiume nel 1879; „Giovanni S." costruito a Lussinpiccolo nel 1878 avente una stazza di 845 tonn.; „Nermina" a Fiume nel 1878, con una stazzatura di 591 tonn. lorde e 533 nette, „Slava" a Lussinpiccolo nel 1891, con 369 tonn. lorde e 325 nette; „Augusta" pure a Lussinpiccolo nel 1891 del tonnellaggio 334 lordo e 298 netto; infine il „Vir" pure questo costruito a Lussinpiccolo nel 1894 ed avente un tonnellaggio di 323 lordo e 286 netto.

Questi ultimi otto barks sono tutti costruiti in legno, e - come si vede - compongono con gli altri prima nominati e costruiti in ferro una discreta flotta di velieri di lungo corso, il di cui tonnellaggio sommato insieme dà la modesta, ma pur sempre rispettabile cifra di 17,990 tonnellate di registro lordo, e 15,710 di registro netto.

Si può quindi concludere che la marina a vela, all' importanza commerciale aggiunge pure quella tecnica, essendo una accademia pratica di nautica, che dà la vera educazione marinaresca ed è il semenzaio dei futuri ufficiali.

d.

Movimento nel porto. Al comando del cap. E. Ströll, arrivò iermattina da Cannes e Napoli il yacht „Veglia", del bar. N. Rothschild. I piroscafi lloydiani „Imperator" da Bombay con 85 passeggeri, „Melpomene" da Moulmein e Fiume; i piroscafi italiani „Ravenna" da Ravenna con 122 passeggieri, „Taranto" da Marsiglia con 61 passeggeri, „Gallipoli" da Brindisi con 1 passeggero, „Selinunte" da Brindisi e Venezia; i piroscafi a.-u. „Fiume" da Fiume con 29 passeggeri, „Zrinyi" da Marsiglia con 6 passeggeri, e „Emma" da Catania con 1 passeggero.

*** Partirono: i piroscafi del Lloyd „Maria Valeria" per Fiume, „Wurmbrand" per Cattaro, „Bohemia" per Brindisi e Alessandria, „Juno" per Batum; il piroscafo ottomano „Braila" per Trebisonda; i piroscafi a.-u. „Jason" per Cattaro, „Sebenico" per Metcovich, e il piroscafo italiano „Agrumaria" per Catania.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi*: „Teresa" da Trieste arrivò a Genova il 16, „Buda" da Tangeri il 15 a Casablanca, „Gradac" a Barrow da Limiona, „Arad" il 15 da Messina per Rotterdam, „Zora" proveniente da Kertch proseguì da Algeri per Port Talbot, „Sofia Brailli" partì il 12 da Cardiff per Gravosa, „China" da Kobe arrivò il 16 a Fiume.

17 aprile.

Da GORIZIA.

Tre italiani presi a sassate da una ventina di sloveni. A Prebacina, in un'osteria erano convenuti tre italiani, occupati a Montespino nella costruzione della ferrovia della valle del Frigido (Vippaco). Essi stavano tranquillamente chiacchierando, quando entrarono una ventina di giovanotti sloveni. Veduti i tre italiani, incominciarono ad insultarli a parole, ma visto che i tre non s'erano accorti d'esser fatti segno a tanta cortesia, gli sloveni afferrarono dei ciottoli ed incominciarono a scagliarli contro gli italiani.

Questi allora, vistisi in tre contro venti (se gl' italiani fossero stati dieci, c' è da giurare che gli slavi sarebbero stati tranquilli), si alzarono e, pagato lo scotto, fecero per andarsene.

Uno di essi, certo Nicolò Notarstefano, uno zoppo, forse perchè s' indugiava ad andarsene, fu da quei coraggiosi sloveni colpito con sassi alla testa. Il poveraccio riportò tre gravi ferite al capo e varie contusioni alla faccia. Molto malconcio venne trasportato a quest' ospitale dei Misericordi.

Da CERVIGNANO.

Lega Nazionale. Domenica 20 aprile, alle 15, nella sala comunale, gentilmente concessa, verrà tenuta l' adunanza annuale di questo gruppo col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del protocollo dell' ultima seduta. — 2. Relazione sulla gestione 1901 ed approvazione del rendiconto. — 3. Nomina della Direzione — 4. Nomina di due delegati al Congresso generale di Trieste. 5. Eventuali proposte.

Da CORMONS.

Come si „preparano" le elezioni. Non basta che l'intestazione delle carte di legittimazione per gli elettori del III corpo sia ad arte sbagliata, ma si nota anche che a molti elettori, noti per non pensarla come i reazionari, addirittura non si intimano nè in forma regolare nè irregolare. In molte poi di queste carte manca il numero e in talune altre anche il giorno in cui l'elettore è chiamato a votare. Si è riscontrato anche che i colori della carta non combinano, p. e. la carta rossa dovrà votare il giorno 22, la verde il 23, e la celestina il giorno 24; ebbene, a molti elettori del partito nazionale, tanto per avere motivo di eventualmente contestarne il voto, si cambiò appositamente la carta.

Consta inoltre che a mani di qualche tirapiedi comunale ci sia un deposito completo di carte di legittimazioni pronte per la sostituzione nel caso che a qualche elettore ingenuo si facesse cambiare opinione.

Tutte queste scandalose irregolarità vanno rilevate per potersene valere un giorno in momento e ambiente opportuno.

Si ricordino pertanto tutti gli elettori che sta nel loro diritto di reclamare la carta di legittimazione quando non fosse loro intimata, come pure hanno il diritto di farsela rettificare qualora vi riscontrassero degli errori.

Da VERTENEGLIO.

Ispezione scolastica. L'ispettore scolastico provinciale prof. Ravalico, addì 15 corr. visitò queste scuole popolari, che trovò in perfetto ordine sotto ogni riguardo, per cui ebbe parole di lode per il corpo insegnante.

Da POLA.

L'accademia pro Lega Nazionale. Oltre agli artisti dell'attuale stagione d'opera, prenderanno parte all'accademia a beneficio della Lega Nazionale, che avrà luogo il 25 corr. al Politeama Ciscutti, il quartetto classico dignanese, un gruppo di mandolinisti e la banda cittadina.

Nella seduta di iersera del comitato organizzatore si deliberò che per questa festa tutti gli scanni e le poltroncine della platea siano gratuiti. Il prezzo dei palchi fu fissato indistintamente in corone 10, quello d'entrata alla platea a cor. 2, quello della galleria a cent. 40.

Club nautico „Pietas Julia". Nella seduta di iersera di questo club, le cariche sociali furono così distribuite: Presidente: Antonio Bonetti; vicepresidente: Francesco Fabretto; segretario: Vincenzo Seitz; cassiere: Oscarre Rossi. Si deliberò a voti unanimi di inscrivere il club fra i soci della Lega Nazionale.

Si stabilì che domenica 27 corr. abbia luogo la prima uscita con le imbarcazioni sociali a vela e a remi.

Quattro ragazzine in pericolo d'avvelenarsi. Ieri nel pomeriggio quattro ragazzine, certe sorelle Uccetta e sorelle Gorlato, mangiarono una buona dose di „iris germanica" con pericolo d'avvelenarsi. Dovettero essere trasportate all'Ospitale, dove il dott. Benussi praticò loro il lavacro dello stomaco, mettendole in breve fuori di pericolo.

Risse peschereccie. Il pescatore Giacomo Costreni, mentre pescava ai Brioni, venne a diverbio con alcuni pescatori di Fasana, per questioni inerenti al mestiere. Il Costreni, che era solo, s'ebbe la peggio, chè i fasanesi gli asportarono la tratta, la quale fu poi depositata all'ufficio di sanità di Fasana.

★ I pescatori Emilio Bertuzzi, Domenico e Antonio Cattonaro e Antonio Poso vennero ieri alle mani sulla riva per questioni di pesca.

Il Bertuzzi venne percosso e minacciato con un coltello.

Da CHERSO.

Elezioni comunali. Ad onta della sfrenata agitazione avversaria, sembra assicurata la vittoria al partito cittadino anche nel terzo corpo elettorale. I due primi corpi poi saranno indubbiamente mantenuti, senza lotta vera, al partito nazionale.

Contro la slavizzazione delle chiese. Questa Podesteria ha manifestato la sua adesione a tutti i passi da intraprendersi a Roma, a tutela della latinità del rito nelle chiese dell' isola contro le deliberazioni della nota Sinodo diocesana di Veglia.

Sciarada alterna

xx-x--x-

Fiore d'*intero*:
Chi non possiede nulla a questo mondo,
E brama soddisfare il suo *secondo*,
Inerte mai non abbiasi il *primiero*.

Brandimarte

Spiegazione del giuoco precedente:
COMO, COMA

BORSE E MERCATI.

Listino. Napoleoni da 19.06 a 19.10 Zecchini 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.96 a 24.02, Londra 240.30 a 240.85, Francia 95.45 a 95.70, Italia 93.25 a 93.50, Banconote italiane 93.55 a 93.55, Germania 117.25 a 117.60, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 101.40 a 101.75 Rendita ungherese in Corone da 97.43 a 97.70 Credit 674.— a 676.—, Italiana 99.20 a 99.60, Staatsbahn 661.— a 663.—, Lombarde 61.— a 63.—, Lotti turchi 107.— a 109.—.

Parigi 17. Chiusa. Rendita francese 3% 100.90, Rendita italiana 5% 100.82, Rendita spagnuola esterna 79.30 Azioni Banca ottomana 555.—

Parigi 17. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 25.90, Cambio Londra 251.80, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 101.80, Rendita ungherese in oro 4% 102.30 Länderbank 449.—, Lotti turchi 113.— Banca di Parigi 1017, Azioni Meridionali italiane 648.—, Rio Tinto 1104. sosto

Londra 17. (Cambi Chiusa). Consolidati $93^{11}/_{16}$, Lombardi 4—, Argento $24^{3}/_{8}$ Rendita spagnuola $78^{5}/_{8}$, Italiana $99^{7}/_{8}$. Cambio su Vienna 12.26. Sconto di piazza $2^{3}/_{4}$. Introiti della Banca —.— calmo

Francoforte 17. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.75, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. calma.

Caffè. *Amburgo* 17. (Chiusa). Santos good average per maggio 29.—, per luglio 29.50, per sett. 30.—, per dec. 30.75. calmo

Amburgo 17. Rio ordinario loco 28—30, reale loco 31—33, buono loco 34—36.

Havre 17. Chiusa. Santos good average per m. corr. 59 (per chilogrammi) a fr. 35.25, per agosto a fr. 35.—.

Nuova York 17. Apertura. Rio per consegne futuro, sosto, inv., 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 17. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets 400. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 22000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Aprile $4^{58}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{56}/_{64}$, Maggio-Giugno $4^{56}/_{64}$, Giugno-Luglio $4^{54}/_{64}$, Luglio-Agosto $4^{57}/_{64}$, Agosto-Settembre $4^{50}/_{64}$, Sett.-Ottob. $4^{39}/_{64}$, Ott.-Nov. $4^{30}/_{64}$, Nov.-Dec. $4^{37}/_{64}$, Dec.-Genn. $4^{36}/_{64}$, Genn.-Febbr. $4^{35}/_{64}$.

Petrolio. *Anversa* 17. Loco 18.—, fermo

Olio. *Parigi* 17. Ravizzone per mese corr. 60.75, per maggio 60.25, 4 mesi da maggio 59.75, 4 ultimi mesi 59.25. fiacco

Segala. *Parigi* 17. Mese corrente 14.50 per maggio 14.75, quattro mesi da maggio 14.50, quattro ultimi mesi 14.— calmo

Frumento. *Parigi* 17. Mese corrente 22.25, per maggio 22.40, quattro mesi da maggio 22.45, quattro ultimi mesi 20.50. fiacco

Farina. *Parigi* 17. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 26.95, per maggio 27.35, quattro mesi da maggio 27.60, quattro ultimi mesi 26.55. fiacco

Spirito. *Parigi* 17. Per mese corrente 26.—, per maggio 26.50, quattro mesi da maggio 27.—, quattro ultimi mesi 26.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 17. Greggio 88° uso nuovo $17^{1}/_{2}$—$17^{3}/_{4}$, calmo, bianco per mese corrente 21.25—, p. maggio $21.37^{1}/_{2}$ fiacco, 4 mesi da maggio $21.62^{1}/_{2}$, quattro mesi da ott. 22.50—, Raff. 96— a $96^{1}/_{2}$.

Amburgo 17. (Chiusa). Per aprile 6.32—, per maggio per 6.35—, giugno 6.42—, agosto 6.57—, ottobre 6.95—, decem. 7.05. calmo

Londra 17. Java a sc. $7.10^{1}/_{2}$. Rappe greggio a scell. $6^{5}/_{16}$. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17 Aprile 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Venezia germ.	18	Caricazione
3	Gundulich	18	Scaricazione
6	Semiramis	24	»
9	Imperator	30	»
12 a			
12 b	Maria B.	17	»
13 a	Taranto	19	»
13 b	Gallipoli	20	»
14	Nord	19	»
17	Zriny	19	»
21	Jolanda	19	»
22	Selinunte	22	»
24	Ravenna	19	Caricazione
Molo I	Jenny	20	»
»	Carlo	19	Scaricazione
Molo II			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Roose.
Trieste

†

I sottoscritti dànno il triste annunzio agli altri congiunti, agli amici e conoscenti della irreparabile perdita dell'amatissimo

PIETRO BARAGA

Impiegato all'i. r. Museo Zoologico

spirato, dopo brevi ma penose sofferenze, il giorno 14 Aprile.

Zagabria, 14 aprile 1902, via Primoska ulica 2

Teresa n. Stepancich, consorte
Sofia, Guido e Gemma, figli
Clotilde ved. Schussnig, sorella
Leopoldo Furian, nipote

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano dall' imo del cuore tutte quelle pietose persone che in varî modi vollero onorare la benedetta memoria della loro indimenticabile

AGNESINA KARDATSCH

Trieste, 17 Aprile 1902.

FAMIGLIE
Kardatsch, Millovatz e Amodeo

Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che, sia coll'invio di fiori, sia accompagnando la salma del loro caro estinto all'estrema dimora, od in altre guise, vollero prender parte al loro lutto.

FAMIGLIE
Tenze, Vianello, Petrich, Carlino, Amodeo

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi mezza lavorante sarta da donna. Via Chiozza 28, IV. 2802
Ricercansi bravi lavoranti calzolai per lavoro broccato. Indirizzo Piccolo. 2819
Ricercansi due apprendisti battirame con paga. Via Lazzaretto vecchio 26. 2563
Ricercasi prontamente un distributore per avvisi, con paga. Indirizzo Piccolo. 2780
Ricercasi prontamente bonne tedesca, parli anche italiano per bambinna. Via S. Michele 8, IV. 2791
Ricercasi garzona sarta da donna. Chiozza N. 20. 2789
Ricercasi ragazzo forte per negozio 4 corone settimanali. Costarelli, Corso 1. 2783
Ricercasi ragazza forte per portare bambino dalle 3 alle 7. Indirizzo Piccolo 2833
Ricercasi prontamente abile lavorante sarta da donna. Indirizzo Piccolo. 2792
Ricercansi prontamente garzoni falegnami con paga. Piazza Valle 1. 2805
Ricercasi abile sarta di bianco a giornata in famiglia. Indirizzo Piccolo. 2809
Ricercasi abile sarta da donna a giornata, che parli tedesco, presso famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 2823
Ricercasi giovane donna servizio, via Molino piccolo 5, porta 9. 9646
Cercansi ragazzetta per lavori leggeri, più principiante sarta, una corona settimanale. Piazza della Borsa N. 8, scala II, porta 7. 9649
Ricercasi ragazza tedesca, abile per tutti i servizi, per un piccola famiglia, via Giulia N. 4, porta 8. 2803
Ricercasi signora per condurre a passeggio ragazzina. Indirizzo al Piccolo. 2812
Ricercasi prontamente ragazzo per negozio manifatture. A. Cilio, dietro Municipio. 2813
Ricercasi giovane cameriera dalle 8—1 e dalle 3—6. Ambulatorio dentistico via Sanità 18. 2811
Ricercasi bambinaia tedesca, 24 corone mensili. Neumann, Cambio Valute, piazza Borsa 2. 2772
Ricercasi mezza lavorante sarta uomo. Via delle Legna N. 4, III p. 2777
Ricercasi lavorante sarta donna. Via Madonna del mare 8, IV piano. 2746
Ricercasi prontamente garzona negozio moda. Indirizzo Piccolo. 2771
Ricercasi mezza cameriera per piccola famiglia, via Campanile 3. 2754
Meccanico, mezzo lavorante, intelligente, ricercasi. Via Ferriera 3. 2756
Viaggiatore con buona clientela in Ungheria, Croazia, Slavonia, Bosnia, cerca posto. Offerte al Piccolo «2749». 2749
Esperto magazziniere buoni attestati, ricerca prontamente posto primaria casa commerciale. Offerte Piccolo «M. S. 22». 2766
Sarta donna mezza lavorante ricercasi. Via Carpison N. 4, III. 2768
Persona civile, quarantenne, parla perfettamente tedesco, cerca posto da bonne. Offerte sub «X.» Piccolo. 2807
Prestaservizi due volte giorno, cercasi, paraggi Belvedere, Stazione, presentarsi 11—1. Indirizzo Piccolo. 2834
Giovane tedesco, italiano, sloveno pratico scrittoio, magazzino, cerca posto. Offerte «Magazineur» Piccolo. 2790
Ragazza offresi per lavori scrittoio e portare conti. Indirizzo Piccolo. 2793
Ragazzo ricercasi per negozio terraglie. Indirizzo Piccolo. 2799
Ragazza di famiglia conoscente della lingua italiana e tedesca cerca occupazione come venditrice o cassiera. Indirizzo Piccolo. 2770
Signorina già pratica desidera collocarsi quale cassiera, venditrice o scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 2748
Signorina italiana distinta, diplomata pianoforte cerca collocarsi presso buona famiglia o signora sola come istitutrice o damigella compagnia. Ines Maestri, S. Ilario d'Enza per Olmo (Emilia) Italia. 2209
Signora cerca posto per compagnia od assistenza presso signore o signora anche ammalati, buonissimi attestati italiano, francese. Gentili offerte sub «Paziente» Piccolo. 2783
Distinto impiegato superiore offresi quale revisore contabile presso capitalisti interessati in aziende commerciali. Offerte «Revisore» al Piccolo. 2775
Balia giovane, friulana, latte fresco offresi. Scrivere Tognian Annunziata, S. Giorgio di Nogaro, provincia di Udina. 2745
Offresi praticante parla italiano, serbo-croato. Scrivere «Dalmato» Piccolo. 2797

ISTRUZIONE

Ricercasi maestro d'inglese, possibilmente giovane agente in commercio, con metodo d'istruzione in lingua tedesca. Offerte sub «E. J. 17». 8460
Signorina offresi istruire bambini, italiano, tedesco. Offerte sub «Signorina» Piccolo. 2835
Signorina tedesca impartirebbe lezioni, praticissimo metodo anche materie scolastiche. Offerte «D. U.» Piccolo. 2801
Francese capacissimo dà lezioni fior. 2 mensili. Offerte Piccolo «Combinazione». 2814
Signore tedesco ricerca maestro italiano. Offerte Piccolo «M. S. 22». 2767

AFFITTANZE

Si ricerca quartiere elegante 4 o 5 stanze per agosto. Vista sul mare preferita. Offerte con prezzo al Piccolo sotto «Vienna». 2544
Cercasi stanzetta ammobiliata, prezzo modico per signorina. Offerte sub «Modesta» al Piccolo. 2779
Giovane distinto cerca camerino ammobiliato, vicinanza S. Giacomo. Offerte con prezzo «Meio» Piccolo. 2773
Ragazza impiegata, cerca stanzetta vuota, possibilmente ingresso libero, e pranzo, pressi Posta o Caserma. Offerte dettagliate al Piccolo «Impiegata 2757». 2757
Sposi cercano camera, camerino, cucina, pel 1. giugno (vicinanza Corso). Offerte al Piccolo sub «Mignon». 2795
Coniugi soli, prenderebbero presso uffici quartiere, eventualmente anche pulire. Maggio-agosto. Indirizzo Piccolo. 2810

Ricercasi prontamente quartierino stanza grande, camerino, cucina, oppure due piccole accessori; anche compagnia civile famiglia. Scrivere «Solo» Piccolo. 2824
Impiegato regio cerca stanza ammobiliata centro presso signora sola quale unico pigionante. Offerte «Oreste 200» Piccolo. 2763
Scene piccole, camera e piazza ricercansi. Offerte con prezzo sub «Figaro» fermo posta. 2765
Affittasi prontamente bella camera ammobiliata. Via Boschetto 1, secondo piano. 2751
Affittansi per agosto due quartieri, tre, quattro stanze. Rossetti 7. 2800
Affittansi quartieri lusso grandi, piccoli, qualunque posizione, stanze. Nuova 33. 2815
Affittasi stanza grande due letti, comodo cucina. Madonna del mare 2, porta 13. 2831
Affittasi magazzino grande, annui fior. 600, posizione centrica. Rivolgersi dalle 4 alle 6, S. Nicolò 1. 2587
Affittansi quartieri, magazzini, botteghe. Rivolgersi via S. Francesco 16 C, portinaio. 1409
Affittansi una, due bellissime stanze, ingresso libero. Piazza Barriera vecchia 6 2836
Affittasi piccolo negozio in Corso. Indirizzo al Piccolo. 2617
Affittasi prontamente stanza bene ammobiliata, posizione centrica, fior. 6 mensili. Indirizzo Piccolo. 2839
Affitto quartiere 8 stanze, centro, primo. Informazioni Farneto 2, portinaio. 2786
Da affittare due quartieri con 3 stanze e cucina in bella, sana posizione, angolo via Istituto e Solitario. Informarsi via Solitario 28. 2796
Affittasi bellissima stanza ammobiliata, via Manzoni 6, I. 2828
Affittansi prontamente tre camere, cucina, 10000 klafter campagna, tre pozzi, alberi fruttiferi tutte le qualità vignetti, fiorini 300. Corse, Montebellio. Informazioni Acquedotto 29. 2827
Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, presso signora sola. Farneto 27 A, II p., 14. 2769
Affittansi camere ammobiliate con uno, due letti e volendo comodo cucina, Solitario 13, III piano, porta 18. 2784
Affittansi diversi quartieri in campagna pochi minuti distante dalla città. Indirizzo Piccolo. 2781
Affittasi stallo per venti cavalli con relative rimesse. Indirizzo Piccolo. 2760
Affittasi prontamente, via Istituto, magazzinetto interno, chiaro, eventualmente focolaio uso lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 2759
Affittasi agosto via Istituto 20, secondo, 4 stanze davanti, camerino accessori. 2758
Stanza ammobiliata, ingresso libero, primo piano affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2765
Una o due stanze ammobiliate affittasi. Via S. Giovanni 7, II. 2816
Camerino ammobiliato affittasi f. 5. Rivolgersi Acquedotto 29, portinaio. 2818
Stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, due finestre al mare, affittasi a distinto signore. Via Annunziata 1, II piano. 2804
Subaffittasi quartiere tre stanze parchettate, cucina, camerino, acqua, anche prontamente, fiorini 324. Indirizzo Piccolo. 2822
Quartiere. Distinta signora è disposta subaffittare per agosto a famiglia cattolica parte del suo quartiere, tre stanze, camerino, cucina; Acquedotto 7, II p. L'appartamento è ostensibile dalle 3 alle 6 pom. 2558
Barcola affittansi due bellissime stanze vuote, vista al mare. Indirizzo al Piccolo. 2535
Villeggiatura al mare giardino bagno affittasi Isola. Indirizzo Piccolo. 2820
Villa signorile, da affittare composta di 17 locali, vasto giardino, serra, scuderia, rimessa, selleria. Rivolgersi via S. Michele 10. 2778

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi una carrozzella da guidar soli, mezzo coperta, usata, ma in buono stato. Rivolgersi al portiere in via Caserma N. 14. 2782
Ricercansi botticelle usate, buone, sane, tenuta 3—6 ettolitri, complessivamente 200 ettolitri circa; inoltre mille bottiglie uso sciampagna, vini renani. Mandare campioni, offerte «Circolo agricoltori» Rovigno. 2794
Vendesi bellissimo botteghino erbaggi, generi commestibili. Via Istria 3, negozio. 2750
Vendesi cucina economica guadagno corone otto giornaliere franche spese, prova, prezzo mite. Rivolgersi piazza Legna, trattoria Stella, Babini. 2753
Vendesi splendida stanza da letto noce opaca a prezzo d'occasione. Piazzetta Cordaiuoli, Negozio mobili. 2843
Da vendere cassa forte nuova N. 2. Rivolgersi Caffè Flora. 2832
Vendonsi ghiacciaia, buonegrazie, gruccia per pappagallo. Indirizzo Piccolo. 2787
Vendesi bicicletta Steyer, ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 2838
Vendesi finissima completa stanza da letto per una persona; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2806
Vendesi elegante vestito bleu signorina, prezzo modico; dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 2808
Vendonsi bellissimi specchi, quadri, altri mobili, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2821
Vendonsi pulto grande, divano, divano-letto, seggiole, prezzi minimi. Indirizzo Piccolo. 2776
Vendesi apparato gas acetilene di 40 o più fiamme. Indirizzo Piccolo. 2541
Vendonsi tappeto, lana per materasso, libri tedeschi e cartoline. Indirizzo Piccolo. 2829
Cucina popolare avviata vendesi prontamente per fior. 200 causa partenza. Indirizzo Piccolo 2840

Vetrine interne, esterne, banchi vendonsi. Libreria Dase. via Nuova 15.
Bicicletta quasi nuova, vendesi buon prezzo. Via Campanile 7, III.
Mobili diversi vendonsi e trumeau. Via Nuova 1, I piano.
Lampada stanza da pranzo vendesi. Indirizzo al Piccolo.
Chiffonier a specchio, comò con specchio, letti, due suste, un sgabello, lette, un lavamano con specchio, banco marmi S. Anna. Indirizzo Piccolo.
Fotografia Marinovich, Corso 37, fotografie, riproduzioni a prezzi favolosi.
Motore Molino benzina, petrolina, circa, macine ... ricercansi. Offerte scritte Capodistria ... fermo posta.
Mobili causa immediata partenza vendonsi Via Commerciale 44, (Scorcola) Giuliuzzi, 10—12, 3—5; affittasi quartiere ... rivenditori.
Bicicletta americana nuova da ... vendesi, prezzo occasione, Piazza Nuova 2.
Capre con capretti vendonsi prontamente Porta 176.
Villa a Reisach, luogo di cura della ... splendida vista da apposita ... lesi o affittasi, anche camere singole, prezzo straordinario. In immediata ... dottore, bagno per ammalati di nervi, caccia in boschi di pini. Per informazioni rivolgersi: Georg Essl, possidente, Reisach (Kirchbach) Carinzia. Gailthal.
Pianino voce incantevole, vendesi ... Piazza Borsa 2, II.
Barili di cemento, usati, ... condizioni, compera ... Faber, via Tesa 10 A.
Villino città, bellissima posizione ... Esclusi mediatori. Indirizzo ...

DIVERSI

Traversa forse malattia! Oggi venerdì ... affettuosi. Soltanto.
Gorizia! non uso scrivere inserzioni, ... fotografia o scritto, devo ... sto parlarti. Maria.
Teatro Esperta impresa varietà ... con capitale 10.000 ricerca ... disponente 4000 corone. Indirizzo ...
Ricercasi mutuo di corone 6000 ... resse con restituzione ... garantito da intavolazione sopra stabile ... Esclusi mediatori. Angeli, Solitario ... 1—2.
150 fiorini ricercansi per tre mesi, ... garantiti, utile convenirsi. Offerte ... tivo» al Piccolo.
Impiegato cerca fiorini 150 restituibili ... buon interesse, ottima garanzia. Offerte al Piccolo sub «Onestà»
Ricerco per distinta famiglia a Trieste ... mandabile fina cameriera. ... Zeidler, via Cassa risparmio 3.
Signore? continuasi dare consultazioni ... carattere e curiosità. — ... Otatnas 8—5. Fontanone 12, piano I.
Modista guarnisce cappelli soldi ... cardi 12, porta 23.
Piumista vende piume fiori ... siasi lavoro in tintura, ... Laite, Corso 8.
Giardiniere a due oppure quattro ... valli, equipaggi, ... noleggiansi. Prezzi miti. Recapito caffè Miramar, telefono 748.
Cappelli modelli Parigi, Vienna ... ai convenienti nel Salone ...
Bellissimo assortimento ... zucchette, veri poulard ... Polli.
La Fortuna N. 8, soldi 4, ... Bari, Bucarest ecc. ... tutto 1902 soldi 60 presso Banca ...
Grandioso assortimento vestiti, blouse, ... ciette di seta, vestaglie ... i prezzi modicissimi. Presso ... chino. Piazza Borsa 3.
Panorama Piazza Borsa 14, Italia, Garda, esposta 15 sino ...
Tappeti persiani e turchi vengono ... artisticamente battuti, ... vati per l'estate. Knapp, via Monfort... una cartolina.
La fabbrica mobili Ignazio ... via Cassa risparmio, spedisce gratis nuovo Catalogo illustrato. Progetti, preventivi, disegni gratis a richiesta.
Preservativi francesi, dozzina Cor. ... Spedizione ovunque. ... ste, Piazza Borsa 4.

OROLOGI DI PRECISIONE
di Emilio Mül...
Via Nuova N. 16, angolo via Poste...
Assortimento cronometri, orologi ... d'argento, orologi da viaggio e ... ogni qualità delle più rinomate ...

LA MASSIMA CONVENIENZA
sia per i prezzi ormai generalmente riconosciuti i più vantaggiosi ... confronto di quelli praticati ... altri negozi, sia per la qualità ...

STOFFE DA UO...
so acquistato nel NUOVO NEGOZIO
GIUSEPPE CER...
Piazza Grande N. 2 (Casa Pitteri)
Campioni a richiesta. Spedizioni per la ... cia, se superiori alle 20 corone, franco ...

Un buon sistema per conservarsi sani è quello di bere meno vino, meno birra ... bere Acqua di Rohitsch, fonte Tempel
Deposito per Trieste, Dalmazia, Gorizia e Fiume: Schielin & Müller, Trieste.

PILLOLE DI BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'Interno ... in data del 23 Dicembre 1890.
Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ... occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*
Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per ... l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.
NB. *Come prova di purezza e autenticità delle vere* **Pillole di Blancard**, *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**
Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40.
Ogni Pillola contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

l'avvenire lo userò largamente nei casi nei quali havvi indicazione.

Herrmanstadt, 16 Giugno 1901.

Stanza pranzo, anticamera, lavoro finissimo, noce massiccia opaca da vendere. piazza Valle 1, falegname. 2309
Riposè, poltrone, sedie di bambù e vimini per Giardino, presso Preuer, via Nuova 18. 1950
Pianoforte elegante nero, corto, voce incantevole, costava 150 fior., vendesi, fiorini 70. Indirizzo Piccolo. 2444
Singer nuovissima con 5 cassettini vendesi fiorini 38, valore reale 60. Indirizzo Piccolo. 2445
Singer finissima, garantita cinque anni, f. 32, una, buonissima, usata, metà prezzo, Meccanico, San Lazzaro 6. 2034
Vetrine esterne, interne, banchi vendonsi. Libreria Dase, via Nuova 15. 2452